



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale n. 113 del 30 aprile 2015

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3488 al n. 3501)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3502 al n. 3519)	2
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3520 al n. 3527)	3

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2015 - n. X/3492

Criteria e modalità per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci - (l.r. n. 26/2014 e r.r. n. 10/2004)	4
---	---

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2015 - n. X/3495

Emergenza abitativa: iniziativa di sostegno alla locazione 2015 per i cittadini in grave disagio economico	6
--	---

Delibera Giunta regionale 30 aprile 2015 - n. X/3517

Modifica allegato 1 della d.g.r. n. X/2711 del 28 novembre 2014 avente ad oggetto «Avviso di manifestazione di interesse Feeding the future, now»	12
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 30 aprile 2015 - n. 3456

Approvazione prima tranche degli esiti dell'istruttoria relativi all'avviso di manifestazione di interesse «Feeding the Future, now»	19
--	----

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 30 aprile 2015 - n. 3431

Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Impegno pluriennale della somma di euro 120.000,00. - a favore di Università degli studi di Pavia per la realizzazione del master «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi». (FPV)	21
--	----

Decreto dirigente struttura 30 aprile 2015 - n. 3455

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 125/2013, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016	23
---	----

D.G. Commercio, turismo e terziario

Comunicato regionale 27 aprile 2015 - n. 68

Elenco dei candidati idonei alla professione di guida turistica abilitati dall'amministrazione provinciale di Monza e Brianza - Sessione 2014	33
---	----

Comunicato regionale 27 aprile 2015 - n. 69

Elenco dei candidati idonei alla professione di accompagnatore turistico abilitati dall'amministrazione provinciale di Milano - Sessione 2013	35
---	----

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 29 aprile 2015 - n. 3403

"Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014" di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione del sesto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure B, C, D, E, F di una parziale rettifica dell'allegato 4 del decreto n. 2418/2015, di decadenza dal contributo di soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce	38
---	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 4 maggio 2015 - n. 3489

Progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo ATEg7 del piano cave della città metropolitana di Milano da realizzarsi in comune di Vanzago e Pregnana Milanese (MI) - Proponente: Eredi di Bellasio Eugenio s.n.c. - Archiviazione istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 (R879)	48
---	----

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 113 del 30 aprile 2015
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3488 al n. 3501)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

(Relatore l'assessore Garavaglia)

3488 - VARIAZIONE AL BILANCIO PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2017 RELATIVA AL FONDO REISCRIZIONE RISORSE VINCOLATE IN CONTO CAPITALE DI CUI ALLA D.G.R. 11210 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - 2° PROVVEDIMENTO

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

3489 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FNM S.P.A.

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

AA04 - AVVOCATURA, GIURIDICO E AFFARI EUROPEI

(Relatore il Presidente Maroni)

3490 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 979/2014 RESA DAL TAR PIEMONTE NEL GIUDIZIO RG N. 1483/2007 IN MATERIA DI RECUPERO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE IL REGIME DI QUOTE LATTE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 121/2015)

3491 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AVVERSO LE SENTENZE NN. 5277/2014, 5278/2014, 5279/2014, 5280/2014, 5281/2014, 5282/2014, 5287/2014, 5289/2014, 5290/2014, 5291/2014, 5292/2014, 5293/2014, 5294/2014 E 5295/2014 E NN. 5780/2014, 5781/2014, 5782/2014, 5784/2014, 5785/2014, E 5786/2014 N. 239/2014 RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE - ANNO D'IMPOSTA 2009. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE N SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI

(Relatore l'assessore Rossi)

N131 - GIOVANI E ATTRATTIVITÀ

3492 - CRITERI E MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI - (L.R. N. 26/2014 E R.R. N. 10/2004)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

3493 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E LA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

T135 - ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICHE E PIANIFICAZIONE RIFIUTI

3494 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA PROVENIENTE DA UTENZE DOMESTICHE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Relatore l'assessore Sala)

U131 - SVILUPPO URBANO, HOUSING SOCIALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

3495 - EMERGENZA ABITATIVA: INIZIATIVA DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE 2015 PER I CITTADINI IN GRAVE DISAGIO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

(Relatore l'assessore Bordonali)

Y131 - SISTEMA INTEGRATO DI PREVENZIONE

3496 - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E SOGGETTI GESTORI PER IL PROSEGUIMENTO DEL MONITORAGGIO E DELLA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE SUL TERRITORIO LOMBARDO

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z132 - DIFESA DEL SUOLO

3497 - L.R. 31/2008, ART. 95 - CONCORSO FINANZIARIO NELLA SPEA PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI PRONTO INTERVENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI E ATTIVITÀ DI CARATTERE CONOSCITIVO E DIVULGATIVO RELATIVE ALLA BONIFICA E ALL'IRRIGAZIONE

3498 - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E AMBIENTALE A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO DEI TORRENTI TERÒ, CERTESA E ROGGIA VECCHIA, AFFLUENTI DEL SEVESO, FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E DI MANUTENZIONE FLUVIALE

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

3499 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «PAPA GIOVANNI XXIII» DI BERGAMO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

3500 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «ISTITUTI OSPITALIERI» DI CREMONA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

3501 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3502 al n. 3519)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

3502 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2015 - AMBITI ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE»

(Relatore l'assessore Garavaglia)

3503 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE: «MODIFICHE ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 10 GIUGNO 2013, N. 1 (ATTUAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 18 (LEGGE FINANZIARIA 2013): «ISTITUZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI»)

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

3504 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MINOPRIO

3505 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AUDIOLOGICA VARESE - ONLUS, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

3506 - NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE «OPERA PIA ADELE E ANDREA LAVEZZI», CON SEDE NEL COMUNE DI SANTA CRISTINA BISSONE (PV)

3507 - NOMINA DI UN MEMBRO EFFETTIVO DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA CON SEDE IN CREMA (CR)

3508 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLUS CON SEDE NEL COMUNE DI SABBIONETA (MN), IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

3509 - DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE COLLEGIO GHISLIERI DI PAVIA

3510 - DESIGNAZIONE DI DUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSEPPE GARIBALDI DI CAMPIONE D'ITALIA (CO)

3511 - NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA ONLUS, IN SOSTITUZIONE DI DIMISSIONARIO

3512 - NOMINA DI UN MEMBRO, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE «FAMIGLIA DEL CONTE PIETRO DOUGLAS SCOTTI DI FOMBIO, FIGLIO DI GUGLIELMO», DI CREMA (CR)

3513 - DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL COLLEGIO DEI SINDACI DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORZIO DI DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (CO.PRO.VI. CONDIFESA DI PAVIA SOC. COOP)

3514 - NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA PARITARIA SS. ANGELI CUSTODI, CON SEDE NEL COMUNE DI ARCONATE (MI)

3515 - DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASILO INFANTILE GIANCARLA ANCARANI CON SEDE NEL COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE (LC)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

CONCILIAZIONE CON LA SOCIETÀ GHV SPA IN LIQUIDAZIONE, REGIONE LOMBARDIA E INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. IN ORDINE ALLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA AVENTE AD OGGETTO LA VALORIZZAZIONE DELLA EX COLONIA MARINA DI CELLE LIGURE

A132 - COMUNICAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

3517 - MODIFICA ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. N. X/2711 DEL 28 NOVEMBRE 2014 AVENTE AD OGGETTO «AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FEEDING THE FUTURE, NOW»

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore l'assessore Garavaglia)

3518 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017, APPROVATO CON D.G.R. 2998 DEL 30 DICEMBRE 2014, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2015 N. 8 «LEGGE EUROPEA REGIONALE 2015. DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELLA REGIONE LOMBARDIA DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA»

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R131 - COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

3519 - ACCORDI PER LA COMPETITIVITÀ: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3520 al n. 3527)

3520 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. - ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2015»

3521 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2014 (ART. 1, CO. 6, D.L. 174/2012 CONV. IN L. 213/2012 E S.M.I.) - INVIO ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI»

3522 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MANTOVANI AVENTE OGGETTO: «PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E L'AERONAUTICA MILITARE PER LA REALIZZAZIONE DI COMUNI SINERGIE NEL SETTORE DELLA ASSISTENZA SANITARIA IN OCCASIONE DI EXPO 2015 MILANO»

3523 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TERZI AVENTE OGGETTO: «RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (PRIA), ANNO 2014 - PRIMO MONITORAGGIO»

3524 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPPELLINI AVENTE OGGETTO: «ABBONAMENTO MUSEI LOMBARDIA MILANO»

3525 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BORDONALI E SALA AVENTE OGGETTO: «SICUREZZA EXPO 2015»

3526 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE TERZI DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MANTOVANI AVENTE OGGETTO: «MAPPATURE DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO SUL TERRITORIO REGIONALE - ESITI E PUBBLICAZIONE DEI DATI»

3527 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE TERZI AVENTE OGGETTO: «ADESIONE ALLA RETE «ENCORE» - ENVIRONMENTAL CONFERENCE OF THE REGIONS OF EUROPE NELL'AMBITO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO»

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

D.g.r. 30 aprile 2015 - n. X/3492
Criteri e modalità per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci - (l.r. n. 26/2014 e r.r. n. 10/2004)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna»;

Visto in particolare l'art. 11 della predetta l.r. n. 26/2014, che prevede che la Regione organizzi corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci, con la collaborazione del Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia, nonché degli organi tecnici della FISl;

Prevede altresì che:

- le modalità organizzative siano definite con regolamento;
- i maestri di sci hanno l'obbligo di frequentare ogni tre anni un corso di aggiornamento inerente alla propria disciplina. Sono esonerati i maestri-istruttori degli aspiranti maestri di sci in regola con gli aggiornamenti annuali FISl;

Richiamato il vigente Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 10 «Promozione e tutela delle discipline della montagna, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2002 n. 26 - Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», ed in particolare l'art. 11, comma 1, il quale stabilisce che la direzione generale competente per materia curi o promuova ogni anno l'organizzazione di corsi di aggiornamento per maestri di sci, distinti per ciascuna disciplina, con la collaborazione del Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia, degli istruttori nazionali della FISl, preferibilmente operanti in Lombardia e dell'associazione dei maestri di sci maggiormente rappresentativa a livello regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013, ed in particolare l'allegato territoriale dedicato alla montagna, ove è previsto il sostegno alla formazione professionale delle guide alpine e dei maestri di sci;

Ritenuto necessario definire un percorso che assicuri, attraverso l'esplicitazione di criteri per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestri di sci,

distinti per ciascuna disciplina, un'ampia trasparenza nella costruzione dell'offerta, che garantisca:

- elevati livelli dello standard formativo;
 - il massimo contenimento dei costi a carico dei soggetti partecipanti
- definendo in particolare:

- compiti dei soggetti coinvolti nell'organizzazione e nell'attuazione delle azioni relative ai corsi di aggiornamento dei maestri di sci;
- modalità di individuazione del soggetto fornitore dei servizi e della quota di iscrizione al corso di aggiornamento;

Visto l'Allegato A «Criteri e modalità per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci», che esplicita la definizione dei punti soprariportati;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «Criteri e modalità per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Criteri e modalità per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare alla Struttura organizzativa competente della Direzione Generale «Sport e Politiche per i Giovani» gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia e all'A.M.S.I., in quanto associazione dei maestri di sci maggiormente rappresentativa a livello regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web regionale www.sport.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI**1. FINALITÀ ED AMBITO DI RIFERIMENTO**

La legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 prevede all'art. 11 che la Regione organizzi corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci, con la collaborazione del Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia, nonché degli organi tecnici della FISl.

Prevede altresì che:

- le modalità organizzative siano definite con regolamento;
- i maestri di sci hanno l'obbligo di frequentare ogni tre anni un corso di aggiornamento inerente alla propria disciplina. Sono esonerati i maestri-istruttori degli aspiranti maestri di sci in regola con gli aggiornamenti annuali FISl.

Il Regolamento vigente - n. 10 del 6 dicembre 2004 - prevede all'art. 11, comma 1, che i corsi di aggiornamento siano organizzati annualmente in collaborazione anche con l'associazione dei maestri di sci maggiormente rappresentativa a livello regionale.

2. RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ai fini di una chiara e corretta modalità di attuazione delle diverse attività previste, vengono ripartiti i compiti dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dei corsi di aggiornamento e nell'attuazione delle relative azioni.

Compiti della Regione

Compete alla Regione curare o promuovere annualmente l'organizzazione di corsi di aggiornamento per maestri di sci, distinti per ciascuna disciplina.

In particolare la Regione fissa la quota di iscrizione per ciascun corso e pertanto:

- individua, attraverso procedure di evidenza pubblica, l'Ente formativo in grado di garantire il percorso di aggiornamento nel periodo approvato;
- approva il programma e le date di svolgimento dei corsi di aggiornamento.

Compiti del Collegio Regionale dei Maestri di Sci e dell'A.M.S.I.

Tenendo conto della compatibilità tra esercizio della professione e tempi da dedicare all'aggiornamento, il Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia, di concerto con l'A.M.S.I. (in quanto associazione dei maestri di sci maggiormente rappresentativa a livello regionale):

- propone le date di svolgimento dei corsi;
- propone alla Regione, almeno 120 giorni prima delle date individuate per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento i programmi di aggiornamento annuale, indicando il numero di maestri di sci, distinti per ciascuna disciplina, da avviare nell'anno ai corsi di aggiornamento.

3. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO FORNITORE E MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO

Regione Lombardia, per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento si avvale di un Ente di formazione, individuato attraverso le procedure di evidenza pubblica di cui al d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, in possesso dei seguenti requisiti:

- Accredimento al sistema lombardo della formazione professionale;
- Capacità di contrattualizzare istruttori FIS, preferibilmente iscritti all'albo regionale dei maestri di sci della Lombardia;
- Personale docente adeguato all'attuazione del programma di aggiornamento, per la parte non di competenza degli istruttori FIS;
- Conoscenza del mondo delle professioni della montagna e delle implicazioni rispetto alla specifica formazione ed esercizio professionale.

La proposta per la fornitura del servizio di organizzazione dei corsi di aggiornamento, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- Individuazione di idonea località per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento, con indicazione delle motivazioni e dei parametri utilizzati per la scelta della località stessa;
- Dotazione strumentale necessaria per l'attuazione della parte pratica e disponibilità di terreno innevato per l'esecuzione delle esercitazioni;
- Dotazione di sede e strumentazione adeguata per lo svolgimento delle lezioni d'aula;
- Svolgimento di attività organizzative e di segreteria, per garantire la gestione delle iscrizioni, la gestione dei corsi e il rilascio delle attestazioni di frequenza;
- Stipula di polizza di assicurazione per infortuni e per rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi a favore degli allievi e del personale docente e di altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei corsi di aggiornamento;
- Costo complessivo dell'attuazione del programma declinata per voci di costo;
- Indicazione delle modalità di calcolo e determinazione della quota di iscrizione a carico dell'allievo.

Nel contratto di fornitura sarà prevista l'applicazione di penali, ovvero risoluzione dello stesso, in caso di ritardo o difformità del servizio rispetto a quanto formulato nella proposta.

L'Ente di formazione individuato, a fine attività, renderà alla Regione Lombardia e al Collegio regionale dei Maestri di Sci in merito all'attività svolta, comunicando in particolare il numero di soggetti aggiornati e il volume delle risorse introitate.

A seguito dell'individuazione dell'Ente di Formazione:

- Regione Lombardia adotta il provvedimento di indicazione dei corsi di aggiornamento, con l'indicazione dell'incarico all'Ente di formazione individuato e la determinazione della quota di iscrizione;
- Il Collegio regionale dei Maestri di sci e l'A.M.S.I. provvedono a dare massima diffusione dell'indicazione dei corsi di aggiornamento, rendendo noti il programma, le date di svolgimento e la quota di iscrizione.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

D.g.r. 30 aprile 2015 - n. X/3495
Emergenza abitativa: iniziativa di sostegno alla locazione 2015 per i cittadini in grave disagio economico

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»;
- la legge 23 maggio 2014, n. 80, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015 - che ha, tra l'altro, assegnato una dotazione complessiva di 100 milioni di € per l'anno 2015 e modificato la disciplina del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art.11 della legge 431/98;
- la legge 4 dicembre 2009, n. 27 - Testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in particolare l'art. 48 «Fondo per il sostegno all'affitto» e l'art 6, comma 2, che prevede la possibilità di destinare risorse per sostenere gli oneri delle categorie deboli che ricorrono al mercato privato della locazione;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013;
- il Programma Regionale Edilizia Residenziale Pubblica 2014 - 2016 approvato con d.c.r.n. 456 del 30 luglio 2014;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo sopra citato prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

Tenuto conto che il protrarsi della crisi economica e finanziaria causa significative ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, con seri effetti sul fabbisogno abitativo e sul tasso di sfratti e sollecita un impegno responsabile e tempestivo di Regione Lombardia, in collaborazione con i Comuni, nel provvedere, in particolare, al sostegno delle famiglie in stato di grave disagio economico;

Dato atto che negli incontri in data 23 e 24 aprile 2015 sono stati sentiti, a norma dell'art. 48, comma 5, della l. r. n. 27/2009, i Comuni, rappresentati da ANCI, e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, degli inquilini e dei piccoli proprietari;

Visti:

- il d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 «Testo unico delle imposte sui redditi»;
- il d.p.r. 30 maggio 1989 n. 223 «Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente»;
- il decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.159 - Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché il decreto 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) a fini ISEE;
- il d.p.c.m. 4 aprile 2001 n. 242 - regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari;
- gli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, relativi alla disciplina dell'ingresso nel Territorio dello Stato e al permesso di soggiorno, i quali prevedono che l'ingresso e la permanenza degli stranieri deve essere documentata da idonea documentazione atta a confermare lo scopo e le condizioni del soggiorno;
- la l. r. 1 febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- gli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

Visto, altresì, il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 gennaio 2015 di Riparto delle risorse del Fondo nazionale, di cui all'art.11, legge 431/98, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2015, che prevede la possibilità di destinare una quota non superiore al 25% del fondo per dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione;

Tenuto conto che l'art. 2 della legge 80/2014 introduce la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo anche per sostenere le iniziative di Regioni e Comuni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato o la rinegoziazione dei contratti esistenti a canoni inferiori;

Dato atto che:

- con il citato decreto ministeriale del 29 gennaio 2015 sono state assegnate a Regione Lombardia risorse pari a € 16.175.866,54, disponibili sul capitolo 12.06.104.5162 del bilancio 2015;
- le risorse autonome destinate da Regione Lombardia ammontano a € 5.500.000,00, disponibili sul cap. 12.06.104.7886 del bilancio 2015;

Ritenuto di dare attuazione alle iniziative 2015 per il sostegno alla locazione sul libero mercato, destinando alle stesse la somma complessiva pari ad € 21.675.866,54, di cui:

- € 17.635.866,54 riservati al grave disagio economico (contributo all'affitto);
- € 4.040.000,00 riservati alle iniziative per dare idonea soluzione abitativa ai soggetti sottoposti a sfratto per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della legge 9/2007 e alle iniziative comunali e regionali per favorire la mobilità nel settore della locazione, la cui disciplina sarà definita con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

Tenuto conto che per quanto riguarda la misura grave disagio economico (contributo all'affitto):

- dalle stime effettuate sulla base dei dati degli anni precedenti e in considerazione delle risorse disponibili, è possibile ammettere al contributo i soggetti con un valore ISEE-fsa non superiore a € 7.000,00. Tale limite di ISEE- fsa non si applica ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o due soggetti che abbiano come unica fonte di reddito la pensione minima INPS;
- l'importo del contributo riconoscibile è pari a due mensilità del canone annuo di locazione, fino ad un massimo di € 1.200,00;
- i Comuni provvederanno ad adottare e pubblicare il bando, ricevere e istruire le domande nell'apposito software informatico messo a disposizione dalla Regione, erogare i contributi ed effettuare i relativi controlli, tenendo conto di quanto stabilito nell'Allegato 1;
- i Comuni concorreranno con risorse finanziarie proprie per una quota non inferiore al 20% calcolata sull'importo del singolo contributo;
- la Regione, nella fase di determinazione del fabbisogno finanziario da trasferire ai Comuni, qualora le domande pervenute risultassero maggiori rispetto alle risorse disponibili, potrà proporzionalmente ridurre l'importo del contributo;

Visto l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i. e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'attivazione della iniziativa 2015 per il sostegno alla locazione dei cittadini in grave disagio economico;
2. di approvare l'Allegato 1, «Fondo Sostegno Grave Disagio Economico 2015», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di destinare alle iniziative 2015 per il sostegno alla locazione la somma complessiva pari ad € 21.675.866,54, di cui:
 - € 17.635.866,54 riservati al grave disagio economico (contributo all'affitto);
 - € 4.040.000,00 riservati alle iniziative per dare idonea soluzione abitativa ai soggetti sottoposti a sfratto per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 9/2007 e alle iniziative comunali e regionali per favorire la mobilità nel settore della locazione, la cui disciplina sarà definita con successivo provvedimento della Giunta Regionale;
4. di dare atto che, gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento ammontano a € 21.675.866,54, di cui € 16.175.866,54, disponibili sul capitolo 12.06.104.5162 del bilancio 2015, ed € 5.500.000,00, disponibili sul cap. 12.06.104.7886 del bilancio 2015;

5. di prevedere che la Regione, nella fase di determinazione del fabbisogno finanziario da trasferire ai Comuni, per la misura «grave disagio economico», qualora le domande pervenute risultassero maggiori rispetto alle risorse disponibili, potrà proporzionalmente ridurre l'importo del contributo;

6. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

7. di provvedere ad una adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa, anche a mezzo stampa regionale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato 1, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.n.33/2013, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

FONDO SOSTEGNO "GRAVE DISAGIO ECONOMICO 2015"

Art. 1

Finalità

Regione Lombardia mette a disposizione risorse addizionali a quelle dei Comuni per ridurre nell'anno 2015 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione di grave disagio economico che abitano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge n. 431/1998. Le condizioni di accesso e i criteri di erogazione del contributo sono individuati in relazione alla situazione economica dei nuclei familiari ai sensi delle disposizioni del presente atto.

Art. 2

Soggetti beneficiari in situazione di Grave Disagio Economico

1. Possono richiedere il contributo i conduttori che nell'anno 2015 sono titolari di contratti di locazione sul libero mercato, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale.
2. I richiedenti di cui al punto 1 devono possedere:
 - a. la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione europea;
 - b. la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in regola ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 - disciplina dell'ingresso degli stranieri nel Territorio dello Stato e permesso di soggiorno valido, che ne attesti la permanenza e l'idoneità a conferma dello scopo e delle condizioni del soggiorno - ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.
3. I richiedenti di cui al punto 1 devono avere un ISEE-fsa, calcolato come previsto al successivo art. 6, non superiore a € 7.000,00. Tale limite di ISEE-fsa non si applica ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o due soggetti che abbiano come unica fonte di reddito la pensione minima INPS.
4. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989¹.
5. Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.
6. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purché il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.
7. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art. 3

Altri soggetti beneficiari

1. Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a. di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;
 - b. che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;
 - c. attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non abbia mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;
 - d. che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;
 - e. di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.

¹ "Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune".

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

2. Possono richiedere il contributo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del Regolamento regionale 1/2004, anche i conduttori titolari di contratti di locazione a canone moderato, aventi i requisiti previsti dal precedente art. 2, che per effetto della riduzione dell'ISEE e nelle more del provvedimento di cambio alloggio, abbiano maturato i requisiti per la mobilità da alloggio a canone moderato ad alloggio a canone sociale e non abbiano già beneficiato della riduzione del canone da moderato a canone sociale.
3. Il contributo riconosciuto ai beneficiari del presente articolo deve essere comunque erogato direttamente al proprietario.

Art. 4Soggetti esclusi dal beneficio

1. Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari conduttori:
 - a. nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici, o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
 - b. che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
 - c. nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
 - d. che hanno ottenuto l'assegnazione ed abitano, alla data di presentazione della domanda di contributo, unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale, salvo i casi previsti al precedente art. 3;
 - e. che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, salvo i casi previsti al precedente art. 3;
 - f. che hanno rilasciato nell'anno 2015 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

Art. 5Entità ed erogazione del contributo

1. Ai conduttori beneficiari è destinato un contributo pari a due mensilità del canone annuo di locazione, fino ad un massimo di € 1.200,00.
2. Al fine dell'erogazione diretta al conduttore, lo stesso deve presentare, contestualmente alla domanda di contributo, dichiarazione del locatore dell'assenza di morosità, ovvero documentazione valida a dimostrare l'avvenuto regolare pagamento del canone di locazione.
3. In mancanza della documentazione di cui al punto precedente, il Comune, previo contatto con il locatore interessato, erogherà il contributo direttamente a quest'ultimo, a titolo di compensazione del debito.
4. Il Comune, espletate le procedure di verifica dei requisiti procederà alla erogazione del contributo agli aventi diritto.
5. La Regione, nella fase di determinazione finale del fabbisogno finanziario da trasferire ai Comuni, qualora le domande pervenute risultassero maggiori rispetto alle risorse disponibili, potrà proporzionalmente ridurre l'importo del contributo.

Art. 6Criteria per la determinazione della situazione economica

1. La situazione economica è espressa dall'ISE-fsa (Indicatore della Situazione Economica).
2. L'ISE-fsa è determinato dalla somma dell'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR-fsa) con l'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP-fsa), entrambi stabiliti anche con riferimento alla specificità delle agevolazioni per le locazioni.

L'ISR-fsa è determinato sommando per ciascun componente del nucleo familiare i seguenti redditi al **31.12.2014**:

- i redditi indicati all'art.4, comma 2, del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013;
- gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, purché certificabili ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere assistenziale, le donazioni, ogni altra erogazione pubblica o privata, i redditi imponibili non dichiarati in quanto il soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, fatta eccezione per il contributo affitto (fsa) erogato l'anno precedente, per le somme soggette a tassazione separata (esempio TFR e assegni familiari) e per le indennità di accompagnamento o speciali riconosciute a portatori di handicap totali o parziali;
- la quota del reddito figurativo calcolata attraverso il tasso di rendimento medio per il 2014 pari al 3,00 sul patrimonio mobiliare.

Da questi redditi si detrae:

- a. l'importo dell'imposta netta IRPEF per l'anno 2014;
- b. spese sanitarie detraibili e spese mediche deducibili documentate;
- c. le rette per degenza in casa di riposo solo per familiari ultrasessantacinquenni, fino a un massimo di euro 2.582 annui, se effettivamente pagate.

L'ISP-fsa è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, i valori patrimoniali indicati all'art. 5 del DPCM

n. 159 del 5 dicembre 2013, con esclusione delle franchigie di cui al co. 6 dello stesso art. 5.

Il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare da dichiarare va approssimato per difetto ai multipli interi di € 5.165,00.

Il contributo non è dovuto nel caso in cui la somma dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) sia **superiore a € 10.330,00, aumentata di € 5.165,00** per ogni ulteriore componente del nucleo familiare.

La somma dei valori patrimoniali è moltiplicata per il coefficiente 0,05.

3. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE-fsa) è calcolato come rapporto tra l'ISE-fsa e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE), di cui all'allegato 1 del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013, che rappresenta la composizione del nucleo familiare.

Art.7

Presentazione della domanda

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata. Per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE DAL 14 MAGGIO FINO AL 10 LUGLIO 2015

2. La domanda può essere presentata:
 - a. al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;
 - b. ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) se convenzionato con il Comune;
 - c. ad altro soggetto se convenzionato con il Comune;
 - d. ai soggetti abilitati alla stipula della Convenzione nazionale, di cui all'art. 2 della legge n. 431/1998, fermo restando l'obbligo di certificazione e trasmissione della domanda mediante CAAF se convenzionato.
3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte e tutti gli altri moduli allegati al bando comunale adottato conformemente al presente atto.
4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2015 presentano una sola domanda.
5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati (Comune, CAAF o altro soggetto convenzionato con il Comune) deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, fermo restando la responsabilità del dichiarante.
6. Le certificazioni ISEE-fsa sono rilasciate solo dal Comune e da un CAAF.
7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione presentata.

Art.8

Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 7:
 - a. devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
 - b. sono raccolti dai soggetti competenti, Comuni e CAAF ed altri soggetti se convenzionati e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
 - c. possono essere scambiati tra i predetti enti e soggetti o comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.
2. Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.
3. Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art.9

Controlli

1. Le presenti disposizioni sono rivolte al Comune.

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente atto e con i bandi adottati dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

Si rammenta che per effetto dell'art. 72, ogni Comune deve individuare e rendere note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.
2. I controlli relativi alle dichiarazioni ISEE-fsa inferiori al canone di locazione annuo, rilevabile dal contratto valido e registrato, sono obbligatori e devono essere effettuati prima della erogazione del contributo.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

I controlli possono essere inoltre effettuati su casi specifici e a campione.

Le verifiche e i riscontri per i **controlli specifici** possono essere orientati verso:

a. Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b. Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano ad esempio le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Il Comune deve in ogni caso sottoporre a **controllo a campione** un numero minimo pari al 20%, delle pratiche ammesse al contributo economico. Tale percentuale potrà essere modificata, fino ad un numero minimo non inferiore al 10%, dal Responsabile del procedimento comunale con provvedimento motivato.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune deve provvedere anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

4. L'efficacia dei controlli è direttamente connessa e dipendente dai tempi di esecuzione degli stessi. Pertanto è opportuno che le verifiche e i riscontri sulle informazioni siano realizzati in tempi certi e ragionevolmente brevi.

Successivamente alla chiusura del bando comunale, il Responsabile del procedimento avvia i controlli sui casi specifici. Entro un anno dall'adozione del decreto regionale di determinazione dell'importo complessivo del fabbisogno e dei contributi erogabili dai Comuni, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione, mediante la procedura informatica, il numero di controlli complessivamente attivati e conclusi, su casi specifici e a campione, e l'entità globale del contributo in relazione al quale sono stati effettuati i controlli.

A titolo premiale ai Comuni adempienti al controllo è riconosciuta una quota pari al 30% del contributo recuperato e/o non erogato per effetto di dichiarazioni mendaci, quota che potrà essere gestita direttamente dai Comuni per emergenze abitative locali. Tale quota sarà calcolata e trattenuta dai Comuni i quali, oltre agli adempimenti previsti dalla procedura informatica, devono fornire alla Regione con la nota riepilogativa prevista al successivo art.10, l'importo dei contributi recuperati e/o non erogati e rendicontare successivamente l'impiego delle risorse premiali.

5. La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Art. 10

Procedure comunali

1. I Comuni svolgono le procedure per l'individuazione degli aventi diritto al contributo e la sua erogazione.
2. Tutti i Comuni devono:
 - a. comunicare alla Regione formale adesione al Fondo confermando la disponibilità al cofinanziamento, e istituire lo sportello affitto *grave disagio economico* dal 14 maggio al 10 luglio 2015;
 - b. garantire la trasmissione dei dati secondo le modalità previste dalla Regione;
 - c. erogare il contributo previa verifica della completezza della domanda e degli allegati, nonché verifica della registrazione del contratto o l'avvenuta richiesta di registrazione;
 - d. rendicontare l'avvenuta erogazione dei contributi attraverso la procedura informatica e con successiva nota di sintesi che riepiloghi le domande liquidate, le risorse utilizzate e le eventuali risorse regionali residue, distinte per l'anno di riferimento, anche per effetto dei controlli di cui all'art.9. La nota di sintesi riepilogativa è atto amministrativo ufficiale di rendicontazione e monitoraggio delle risorse impiegate, in base alla quale la Regione mette a disposizione le risorse necessarie per integrazioni e conguagli e individua le risorse da trasferire allo Sportello affitto per l'anno successivo.

Art. 11

Procedure informatiche

1. La Regione dal 14 maggio 2015 mette a disposizione dei Comuni, dei CAAF se convenzionati ed altri soggetti se convenzionati una procedura informatica per agevolare l'accesso agli interventi, ridurre i tempi di erogazione e costituire un archivio informatico dei beneficiari.
2. L'accesso alla procedura consente:
 - a. la predisposizione della domanda e degli allegati previsti dal bando e il rilascio dell'attestazione di avvenuta presentazione degli stessi, con l'indicazione dell'ISEE-fsa, dell'idoneità o non idoneità della domanda ad ottenere il contributo a carico della Regione e del Comune;
 - b. l'archiviazione delle domande e dei dati in esse contenuti;
 - c. la formulazione degli elenchi degli aventi diritto e delle relative quote di contributo riconosciute;
 - d. la rendicontazione on-line delle erogazioni avvenute nonché la stampa dei rendiconti;

- e. l'effettuazione di simulazioni per verificare le condizioni di idoneità per l'accesso al contributo;
 - f. la raccolta di dati informativi sui contratti di locazione.
3. La procedura garantisce la sicurezza degli accessi al database regionale e di trasmissione dati, nonché la possibilità per gli operatori abilitati di modificare la password di accesso alla procedura al fine di mantenere elevati livelli di sicurezza.
 4. Gli operatori comunali e dei CAAF sono responsabili ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 della protezione dei dati personali e, pertanto, dovranno porre la massima cura nella conservazione e nell'utilizzo delle password di accesso.

Art. 12Trasferimento risorse ai Comuni

1. La Regione provvederà, ai sensi del precedente art.5 e con atto dirigenziale, alla determinazione dei contributi e al trasferimento dei fondi ai Comuni.
2. I Comuni erogheranno il contributo ai beneficiari individuati, al termine degli adempimenti previsti dal presente allegato.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

D.g.r. 30 aprile 2015 - n. X/3517
Modifica allegato 1 della d.g.r. n. X/2711 del 28 novembre 2014 avente ad oggetto «Avviso di manifestazione di interesse Feeding the future, now»

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che in data 28 novembre 2014 è stata approvata dalla Giunta regionale la dgr n. X/2711 relativa all'avviso di manifestazione di interesse in occasione dell'evento Expo 2015 1 maggio - 31 ottobre 2015, al fine di selezionare proposte innovative e di promozione e valorizzazione delle eccellenze lombarde cui dare visibilità sul sito Expo, fuori Expo e con patrocini e patronati istituzionali;

Preso atto che con la succitata delibera si è approvata la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale dell'avviso di manifestazione di interesse, e che pertanto sono state date allo stesso avviso appropriata visibilità e promozione, anche mediante i profili di Regione Lombardia sui principali social network;

Preso atto che con d.g.r. n. X/2994 del 30 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'adesione alla manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati;

Preso atto della comunicazione del 20 aprile 2015 del Senatore Roberto Mura, Presidente di Riccagioia Scpa, con la quale è stata offerta la disponibilità degli spazi del Centro di Ricerca Formazione e Servizi della Vite e del Vino Riccagioia, situati nel territorio di Torrazza Coste (PV), per ospitare i progetti delle eccellenze lombarde selezionate nell'ambito della manifestazione di interesse «Feeding the future, now»;

Considerato che l'Allegato 1, parte integrante della dgr n. X/2711 contiene un elenco dettagliato degli spazi istituzionali di

Regione Lombardia e ritenuto opportuno di integrare il suddetto elenco, da considerarsi meramente esemplificativo e non esaustivo degli spazi istituzionali di Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di integrare il suddetto Allegato 1 inserendo nell'elenco degli spazi istituzionali anche il Centro di Ricerca Formazione e Servizi della Vite e del Vino Riccagioia in virtù della comunicazione del Presidente di Riccagioia Scpa, Senatore Roberto Mura, e della presenza di ERSAF tra i Soci fondatori di Riccagioia Scpa;

Preso atto che la presente Delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si considerano interamente richiamate:

1. di integrare l'elenco di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. X/2711 approvata in data 28 novembre 2014, con il Centro di Ricerca Formazione e Servizi della Vite e del Vino Riccagioia;

2. di sostituire l'Allegato 1 come modificato in premessa e allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di pubblicare la presente delibera, unitamente all'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

———— • ————

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
FEEDING THE FUTURE, NOW

SOMMARIO

IL TUO PROGETTO A EXPO 2015**VUOI SAPERNE DI PIU' PER PARTECIPARE A Expo 2015?**

SEZIONI

1. **PARTECIPANTI**
2. **OPPORTUNITÀ A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI**
3. **I PROGETTI**
4. **CONCEPT DI REGIONE LOMBARDIA - "Lombardia: Feeding the Future, now"**

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - SPAZI istituzionali

ALLEGATO 2 - format proposta progettuale

—————

IL TUO PROGETTO A EXPO 2015

Regione Lombardia, in occasione dell'evento Expo 2015 1 maggio - 31 ottobre 2015, intende selezionare proposte innovative e di promozione e valorizzazione delle eccellenze lombarde.

- 1) La tua attività e il tuo profilo rappresenta una eccellenza lombarda a livello nazionale e internazionale? Perché? (*descrizione dell'esperienza professionale, mettere in evidenza la storia, il percorso svolto che ha portato ad avere una chiara notorietà*)
- 2) Sei un pathfinder, scopri e diffondi nuovi percorsi nella tua attività e con i tuoi progetti?
- 3) Hai ricevuto premi/riconoscimenti di fama internazionale? (*Elencare premi/riconoscimenti, citazioni/menzioni..*)
- 4) La tua attività ha una tradizione lombarda o un radicato legame con il territorio?
- 5) Hai un mercato internazionale o rapporti con enti/istituti internazionali?
- 6) In quali settori operi?

Includere foto, sitografia, rendering, video, documentazione, etc.

SEZIONE 1. PARTECIPANTI

- 7) Quali motivazione ti hanno portato ad applicare?
- 8) Hai qualcosa da dire, comunicare, trasmettere in forma innovativa?
- 9) Descrivi la tua proposta progettuale, indicando quali opportunità di quelle messe a disposizione da Regione Lombardia intendi scegliere e indicazione di periodi (data, mese) .

SEZIONE 2. OPPORTUNITÀ / SEZIONE 3. I PROGETTI /ALLEGATO 1

- 1) Sei in tema con Expo 2015 **"Feeding the Planet, Energy for life"** e con il concept del Padiglione Italia "Il Vivaio"? (Come e perché)
- 2) Sei in tema con il concept di Regione Lombardia **"Lombardia: Feeding the future, now"**? (Come e perché)

SEZIONE 3. I PROGETTI /SEZIONE 4. CONCEPT DI REGIONE LOMBARDIA

VUOI SAPERNE DI PIU' PER PARTECIPARE A Expo 2015?

Regione Lombardia **per i migliori progetti mette a disposizione una serie diversificata di opportunità, come specificato alla sezione 2, a cui potranno far riferimento i progetti indicando il servizio prescelto.**

Saranno **inizialmente vagliati i primi 200 progetti** entro dicembre 2014 **da un apposito Comitato di valutazione nominata con successivo atto.**

L'applicazione alla presente manifestazione non comporterà una automatica ammissione dei progetti.

I **criteri** in base ai quali il Comitato di valutazione analizzerà i progetti pervenuti (su una scala da 1 a 100) sono:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	20 PUNTI
Presenza di un pool aggregato di soggetti proponenti (nella prospettiva di avere una maggiore rappresentatività rispetto al settore di riferimento; partnership con consorzi autorizzati, ecc.)	15
Livello di tipicità e/o innovazione del portfolio del del/i proponente/i	5
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	60 PUNTI
Coerenza con le tematiche proprie dell'Evento, in particolare: Food - Food and Health - Food Safety - Educazione alimentare, Moda - shopping, Design, Cultura, Natura, Artigianato, Scienza - nuovi materiali - innovazione tecnologica, Sport e turismo	25
Grado di innovatività e creatività della proposta progettuale	20
Qualità e completezza della proposta tecnica di progetto	10
Profilo curricolare del team di progetto	5
ATTRATTIVITÀ ATTESA DEL PROGETTO	20 PUNTI
Ampiezza della target audience attesa	10
Coerenza con le strategie regionali	5
Visibilità e interesse atteso nelle testate media	5

Per manifestare il proprio interesse è necessario compilare il Format di proposta progettuale.

La presente manifestazione sarà pubblicata sul portale regionale, sito internet Expo 2015 e del Padiglione Italia.

Il format andrà compilato e inviato entro il **30 settembre 2015.**

SEZIONI

1. PARTECIPANTI

Possono presentare la propria proposta tutti i soggetti **pubblici e privati** che:

- Abbiano un profilo/esperienza di chiara fama;
- Abbiano ricevuto premi e riconoscimenti per l'attività svolta;
- Siano punti di riferimento per lo sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio lombardo in termini di competitività, innovazione, internazionalizzazione;
- Abbiano una presenza radicata e significativa nel territorio lombardo;
- Abbiano contribuito con il loro impegno e operosità a far conoscere l'eccellenza lombarda in Italia e nel mondo;
- Abbiano sviluppato un progetto innovativo e sperimentale
- Siano altamente rappresentativi delle eccellenze o delle sperimentazioni lombarde sui temi di pertinenza dell'Evento: Food - Food and Health - Food Safety - Educazione alimentare, Moda - shopping, Design, Cultura, Natura, Artigianato, Scienza - nuovi materiali - innovazione tecnologica, Sport e turismo.

2. OPPORTUNITÀ A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI

Le opportunità a disposizione per i progetti sono da intendersi principalmente riferite a:

1. Visibilità in **Expo** nel progetto "Lombardia. Feeding the future, now." di Regione Lombardia
2. Visibilità negli **spazi istituzionali fuori Expo**
3. **Patrocini e patronati istituzionali** di Regione Lombardia in collaborazione con società Expo e possibile utilizzo del logo "Oltre Expo" di Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna forma di retribuzione, compenso o similare per le proposte progettuali selezionate nell'ambito della presente Manifestazione di interesse

Tutte le spese relative all'attuazione e alla realizzazione eventuale della proposta saranno a carico dell'impresa e non di Regione Lombardia.

Si specifica altresì che la manifestazione di interesse non riguarda l'organizzazione di incontri B2B.

3. I PROGETTI

I soggetti partecipanti possono presentare proposte progettuali che evidenzino le eccellenze lombarde o proposte innovative/start up di giovani imprenditori.

I progetti devono essere coerenti con:

1. **I valori e le finalità dell'Esposizione Universale** (Feeding the Planet, Energy for Life)
2. **Le tematiche e le attività di Padiglione Italia.**
3. **Il concept di Regione Lombardia "Lombardia: Feeding the Future, now"** di cui si allega una breve descrizione.

4. CONCEPT DI REGIONE LOMBARDIA - "Lombardia: Feeding the Future, now"

Il mondo lombardo è sempre stato il crocevia di una circolazione instancabile di uomini, di idee, di prodotti della genialità intellettuale e dello spirito pratico di una società alle prese con i bisogni della sua crescita e del suo governo. Apporti molteplici, da tanti ambienti diversi, sono stati rifiutati in una sintesi che è il segno di una capacità di continua reinvenzione. Mettendo in contatto uomini e gruppi, tessendo reti di comunicazione, disseminando attraverso assi molteplici potenzialità sempre nuove, la Lombardia è per vocazione un incubatore di idee, che hanno arricchito la società e l'imprenditorialità della regione consentendo a chi ha talento e potenzialità di sbocciare e consolidarsi.

Ancora oggi la Lombardia è pioniera nell'individuare percorsi non ancora battuti, è **"pathfinder"**, **semina e costruisce il futuro**, ma sempre attraverso la valorizzazione della sua identità, storia, tradizione.

Il concept individuato, che intende esprimere al meglio il DNA innovativo della Lombardia, quale Regione da sempre in grado di valorizzare l'ingegno umano nei diversi settori, partendo dalla conservazione delle proprie radici è **Lombardia: Feeding the Future, now.**

"Lombardia: Feeding the Future, now".

È un concetto coerente con il tema dell'EXPO e con il tema di Padiglione Italia, sinergico con l'**Albero della vita** e con il **concept del Vivaio** di Padiglione Italia e indica una sintesi armonica di tradizione e innovazione, bellezza e tecnologia, efficienza e creatività, in cui le **radici** del passato fruttificano e germogliano continuamente alimentando l'innovazione del presente e le promesse e le potenzialità del futuro.

Sarà un percorso attraverso le **eccellenze e promesse agroalimentari, paesaggistiche, storiche, culturali e tecnologiche** della pe-

nisola, pensato per un **pubblico internazionale in un'officina di valorizzazione dei territori, dei prodotti e della tradizione lombarda di rilevanza nazionale.**

Promuovere l'attrattività del nostro territorio è certamente uno degli obiettivi prioritari di Expo per tutti gli attori del sistema lombardo. In questo senso alle Istituzioni è chiesta una grande capacità di visione in avanti, per saper disegnare lo sviluppo futuro, liberando le energie e le progettualità presenti nel tessuto economico e sociale dei singoli territori.

LOMBARDIA: FEEDING THE FUTURE, NOW rappresenta, inoltre, l'elemento caratterizzante della comunicazione di Regione Lombardia perché:

- È un concetto altamente identificativo
- Riflette una capacità intrinseca tipicamente lombarda
- È trasversale rispetto ai vari settori in cui la Lombardia eccelle: dal food & wine all'aerospazio, dall'arte & cultura, al fashion & design al medicale, ecc.
- Consente la valorizzazione di tutti gli ambiti ritenuti strategici, non solo in chiave di comunicazione turistica b2c, ma anche in termini di comunicazione b2b relativa alle eccellenze industriali.

In particolare il concept di Regione Lombardia potrà anche essere declinato con attenzione ai seguenti ambiti tematici: **Food - Food and Health - Food Safety - Educazione alimentare, Moda - shopping, Design, Cultura, Natura, Artigianato, Scienza - nuovi materiali - innovazione tecnologica, Sport e turismo.**

ALLEGATIALLEGATO 1 – SPAZI ISTITUZIONALI

Saranno a disposizione per progetti ed eventi spazi istituzionali di Regione Lombardia, qui di seguito elencati.

L'elenco qui di seguito indicato è a titolo meramente esemplificativo, pertanto, Regione Lombardia si riserva il diritto di inserire eventuali ulteriori spazi, dandone apposita comunicazione mediante i tradizionali strumenti istituzionali.

a. Spazi interni/esterni

i. Palazzo Lombardia

1. Piazza Città di Lombardia
2. Auditorium Testori
3. 38/39° piano
4. Spazio espositivo
5. Sala Biagi
6. Sala Ambasciatori (13° piano)
7. Sala Opportunità (13° piano)
8. Sale 1-2-3-4-5 (1° Piano)

Per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi presso Palazzo Lombardia, il palinsesto di utilizzo di tali spazi andrà ricordato con le adesioni alla manifestazioni di interesse "Eventi in piazza".

ii. Palazzo Pirelli

1. 31° piano Belvedere Jannacci
2. Auditorium Gaber
3. Spazio espositivo
4. Sala Gonfalone e Sala Pirelli
5. Sala Gio Ponti
6. Sala Eventi
7. Sala 1 -3 - 4 e Spazio alla Memoria 26° piano

b. Palazzo Bagatti Valsecchi

c. Villa Reale di Monza

d. Manifattura Tabacchi

e. Fondazione Stelline

f. Centro di Ricerca Formazione e Servizi della Vite e del Vino Riccagioia

Per informazioni sugli spazi è possibile consultare il sito www.spazipervoi.com.

ALLEGATO 2 – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del soggetto proponente
Breve illustrazione del progetto
Obiettivi del progetto (di visibilità durante Expo) e target audience
Piano di azione (descrizione dei contenuti e della tempistica della proposta formulata)
Budget dei costi (a carico del soggetto proponente)

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

Composizione e competenze del team di progetto

Il progetto e il piano di azione possono essere oggetto di trattativa con l'amministrazione che può dare indicazioni e suggerimenti al fine di migliorarne la realizzazione.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 30 aprile 2015 - n. 3456

Approvazione prima tranche degli esiti dell'istruttoria relativi all'avviso di manifestazione di interesse «Feeding the Future, now»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE OBIETTIVI E RISULTATI DI LEGISLATURA E PROGETTI SPECIALI EXPO 2015

Richiamata la d.g.r. n. X/2711 del 28 novembre 2014 relativa all'avviso di manifestazione di interesse in occasione dell'evento Expo 2015 1 maggio - 31 ottobre 2015, che ha come obiettivo la selezione di proposte innovative e di promozione e valorizzazione delle eccellenze lombarde cui dare visibilità sul sito Expo, fuori Expo e con patrocini e patronati istituzionali;

Dato atto che all'avviso è stata data adeguata pubblicizzazione, attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale, nonché un'appropriata visibilità e promozione mediante i social network di Regione Lombardia;

Richiamata, altresì, la d.g.r. n. X/2994 del 30 dicembre 2014 con cui è stato prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'adesione alla manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati;

Visto il decreto 737 del 4 febbraio 2015 di «Nomina della Commissione di Valutazione prevista dalla dgr. n. x/2711 del 28 novembre 2014 - Avviso di manifestazione di interesse «Feeding the Future, now»;

Preso atto dell'istruttoria svolta dal suddetto Comitato relativamente ai progetti presentati fino febbraio 2015 i cui esiti sono stati comunicati tramite lettera personale ai singoli soggetti;

Preso atto delle decisioni assunte in sede di Comitato Tecnico e Comitato di indirizzo previsti nell'Accordo fra Regione Lombardia ed Explora spa;

Ritenuto, pertanto, di dare adeguata comunicazione degli esiti dell'istruttoria della prima tranche di valutazione del Comitato, pubblicando l'Allegato 1 contenente l'elenco dei soggetti che hanno ottenuto esito positivo e negativo;

Preso atto che le società che realizzeranno per conto di Regione gli eventi organizzati dai soggetti di cui all'Allegato 1 hanno i requisiti di legge previsti per lo svolgimento dell'attività affidata, che hanno adempiuto agli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e che risponderanno per eventuali danni ai propri dipendenti, a Regione e/o terzi causati nell'espletamento dell'evento in argomento;

Verificato che non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare il presente Decreto, unitamente all'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale.

3. di dare atto che il servizio in argomento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Il dirigente della struttura promozione obiettivi e risultati di legislatura e progetti speciali Expo 2015
Simona Martino

ALLEGATO 1

Spazi in EXPO e Spazi Istituzionali RL		
	SOGGETTO	Esito
1	Associazione Culturale EL POMM	NEGATIVO
2	Associazione Italiana Sommelier Lombardia	POSITIVO
3	SALUS ITINERE Soc. Coop. Onlus	NEGATIVO
4	Roberto Ponti	POSITIVO
5	Andrea Ciappesoni	POSITIVO
7	DG Territorio	POSITIVO
8	Confindustria Bergamo	POSITIVO
11	Osservatorio Nazionale sulla Salute delle Donne	POSITIVO
12	Cometa Formazione	POSITIVO
13	Tecno	NEGATIVO
14	AIM Group International	POSITIVO
16	BBS srl	NEGATIVO
17	Fondazione Together to Go	POSITIVO
20	Pixie s.a.s.	NEGATIVO
21	Platforma	POSITIVO
22	Tessitura Attilio Imperiali SpA	POSITIVO
23	Cascina Belmonte	POSITIVO
24	Centro Camuno di Studi Preistorici	POSITIVO
25	Fondazione DNArt	NEGATIVO
26	Galaxy Color Srl	NEGATIVO
27	GV Mobile Partners	NEGATIVO
28	Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni	POSITIVO

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

	SOGGETTO	Esito
29	Ospedale San Raffaele	NEGATIVO
30	Parco Nord Milano e Zambon	POSITIVO
32	Arte&Arte	POSITIVO
33	Mostra Mercato Bienna Eventi	POSITIVO
34	Buosi Cioccolato & Co	POSITIVO
35	CCIAA di Cremona	POSITIVO
36	Cantiere Nautico Riva	POSITIVO
37	Cittaslow Lombardia	POSITIVO
38	Comunità Montana del Piambello	POSITIVO
39	Consorzio De Alimentaria Qualitate	POSITIVO
40	Consorzio Liutai "Antonio Stradivari"	POSITIVO
41	CSP	POSITIVO
42	DG Mosaic	POSITIVO
43	Eventi doc di Myriam Vallegra	POSITIVO
44	Gallo Nicolò	NEGATIVO
46	ICPS - Ospedale Sacco	POSITIVO
47	Ospedale G. Pini	POSITIVO
48	Parco Tecnologico Padano	POSITIVO
49	Rete Sportello Donna e Bic Pavia	POSITIVO
50	VRSfoto	NEGATIVO
51	Agro Ittica Lombarda SpA - Calvisius	POSITIVO
52	Studio Associato Phytosfera	POSITIVO
53	Alessia Galimberti	POSITIVO
54	Unione Comuni Valmalenco	POSITIVO
55	ANMCO	POSITIVO
56	DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile	POSITIVO
57	Giovanni Mason	POSITIVO
58	Liceo Lussana Bergamo	NEGATIVO
59	Fratelli Beretta	POSITIVO
61	DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	POSITIVO
62	Associazione Il Vivaio	POSITIVO
63	Alessio Brandoni	NEGATIVO
64	DG Salute	POSITIVO
65	DG Sport e Politiche per i Giovani	POSITIVO

Patrocini		
N°	SOGGETTO	Esito
6	Andrea Camesasca	POSITIVO
9	Fondazione Minoprio	POSITIVO
10	Bestsoft srl	NEGATIVO
11	Osservatorio Nazionale sulla Salute delle Donne	POSITIVO
15	Reindustria - Agenzia Cremona Sviluppo S.Cons.r.l.	NEGATIVO
17	Fondazione Together to GO	POSITIVO
18	Legacoop Lombardia	POSITIVO
19	Bic Italia net	POSITIVO
31	IEEE + PoliMi + Università di Pavia	POSITIVO
36	Cantiere Nautico Riva	POSITIVO
45	MilanoSesto S.p.A.	POSITIVO
60	Positiv@mente	NEGATIVO

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 30 aprile 2015 - n. 3431

Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Impegno pluriennale della somma di euro 120.000,00. - a favore di Università degli studi di Pavia per la realizzazione del master «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi». (FPV)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009» e in particolare l'art. 36;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato l'articolo 7, comma 2 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 che stabilisce che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziato, gli enti che partecipano alla sperimentazione istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Visto il punto 5.4 dell'Allegato 2 allo stesso d.p.c.m. «Principio applicato concernente la contabilità finanziaria» che individua modalità di costituzione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n.12 «Assesamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico- I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che adegua il bilancio regionale alle disposizioni di cui al suddetto d.p.c.m. e relativo allegato;

Visti i decreti direttoriali d.d. 110/II/2010, d.d. 219/II/2010 e d.d. 376/II/2010 d.d. 854/2012 con i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito alla Regione Lombardia le risorse relative all'annualità 2010 e successive per l'attività di formazione per l'apprendistato;

Richiamati altresì:

- il d.lgs 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l' «Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, per il conseguimento del titolo di Master ;
- il d.lgs. 167/2011 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Preso atto che in data 24 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo per la regolamentazione dei profili che attengono alla formazione per l'apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e la specializzazione tecnica superiore di cui all'art.69 della l. 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi dell'art.5 comma 2 del d.lgs 14 settembre 2011, n. 167 e dell'art.3 della l.r. 18 aprile 2012 n°7, da Regione Lombardia, Atenei Lombardi e parti sociali, finalizzato a promuovere l'utilizzo dell'apprendistato in alta formazione in raccordo con il sistema universitario lombardo;

Visto il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, il successivo d.d.u.o. n. 12415 del 15 novembre 2011 integrato dal d.d.u.o. n. 8827 del 8 ottobre 2012, che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 (...)»;

Visti:

- il d.d.s. del 18 dicembre 2013, n. 12412 «Proroga avviso

pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del dd.lgs. 276/03 - periodo 2010-2013»;

- il d.d.s. del 20 marzo 2014 n. 2389 «Seconda Proroga avviso pubblico per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 o dell'art. 50 del d. lgs. 276/03 - periodo 2010-2014»;
- il d.d.s. del 23 giugno 2014 n. 5412 «Incremento dotazione finanziaria «Avviso per la sperimentazione di master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03 o ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011» di cui al d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395»;

Preso atto che l'avviso di cui trattasi prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A) del citato decreto 10395/2010, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con periodicità mensile a cura del nucleo di valutazione nominato dal Dirigente della Unità Organizzativa Lavoro con nota prof. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013;

Verificato che alla data del 9 aprile 2015 con nota E1.2015.0089418 è pervenuta una domanda di contributo da parte dell'Università degli studi di Pavia per la realizzazione di un master di I livello in alto apprendistato dal titolo «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi»;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità del progetto di cui trattasi, come da verbale del 14 aprile 2015, che rilevano la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto dei limiti previsti dal Piano dei Conti, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa, così come stabilite nell'avviso di cui al d.d.u.o n. 10395/2010;

Ritenuto di approvare e di ammettere a finanziamento la domanda dell'Università degli studi di Pavia per la realizzazione di un master di I livello in alto apprendistato dal titolo «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi» dal titolo per l'importo di € 120.000,00-;

Considerato che la conclusione del progetto è prevista entro maggio 2016, e si ritiene di impegnare il 30% del contributo nel corrente esercizio finanziario ed il restante 70% nell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 120.000,00- a favore dell'Università degli studi di Pavia per la realizzazione di un master di I livello in alto apprendistato dal titolo «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi», come sottoriportato :

- per € 36.000,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario in corso;
- per € 84.000,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio 2016;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 15.02.104.8281 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio 2016, così come evidenziato dalla seguente tabella:

2015	2016	2017
€ 36.000,00.-	€ 84.000,00.-	€ 0

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2016 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 15.02.104.8281 del Bilancio Regionale 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente :

- d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X legislatura»;
- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

- decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente:

- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamati:

- il decreto del Segretario generale Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 12497 di assegnazione alle Direzioni generali e centrali di riferimento dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;
- il d.d.g. n.45 del 12 gennaio 2015 «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2015/2017 ai dirigenti delle unità organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro»;

Verificato che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'avviso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2015 e 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare e di ammettere a finanziamento la domanda dell'Università degli studi di Pavia per la realizzazione di un master di I livello in alto apprendistato dal titolo «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi» dal titolo per l'importo di € 120.000,00.-;

2. di assumere impegni per complessivi € 120.000,00.- a favore di dell'Università degli studi di Pavia per la realizzazione di un master di I livello in alto apprendistato dal titolo «Igienista dentale esperto di cure e assistenza ai casi clinici complessi», come sottoriportato con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	135351	15.02.104.8281	36.000,00	0,00	0,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	135351	15.02.104.8281	84.000,00	0,00	0,00

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi

individuati nella tabella indicata in premessa e alla re imputazione delle obbligazioni passive scadenti nell'esercizio 2016;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente della struttura occupazione e occupabilità
Massimo Vasarotti

D.d.s. 30 aprile 2015 - n. 3455**Approvazione, ai sensi della d.g.r. 125/2013, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- La d.g.r. 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: «Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final»;

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato - «Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale attraverso la realizzazione dell'Azione Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché verso la qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- l'art. 16 afferente alla promozione dei poli formativi quale modalità organizzativa sul territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rispondere alla domanda di alte competenze professionali espressa dal sistema delle imprese e per favorire lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 Gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Richiamata la d.g.r. 125 del 14 maggio 2013 avente ad oggetto: «Approvazione della programmazione degli Interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo» con cui sono state approvate le «Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015» e relativa programmazione finanziaria;

Considerato che l'offerta formativa IFTS è caratterizzata da percorsi di specializzazione tecnica superiore post-diploma con una qualificazione finalizzata ad un rapido inserimento lavorativo, strettamente legata ai fabbisogni territoriali contingenti;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 - (Allegato A) e della relativa modulistica per la presentazione delle progettazioni:

- Allegato A1 - Profili professionali IFTS,
- Allegato A2 - Format Scheda Progetto,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A6 - Format Atto di Adesione;

Preso atto di stabilire che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 ammontano a complessivi € 3.137.218,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 2.781.115,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 4.8, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- € 356.103,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - U.S.R. per la Lombardia con nota del 22 aprile 2015 Prot. Reg. E1.2015.0117931;

Visto che rispetto al presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul BURL, sul Portale Programmazione Comunitaria e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e che contestualmente alla data di adozione si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Atteso che il presente atto è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 125/2013 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi di IFTS per il triennio 2013/2015;

Viste:

- la d.c.r. n. X/78, del 09 luglio 2013, con cui è stato approvato il PRS della X legislatura;
- la legge regionale n. 37 del 23 dicembre 2014 «Bilancio di previsione 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015 - programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - piano di studi e ricerche 2015-2017»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 45 del 12 gennaio 2015 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2015/2017 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale – X Legislatura»;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 – (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto) e la seguente modulistica (parte integrante e sostanziale del presente atto) (*omissis*) per la presentazione dei progetti:

- Allegato A1 - Profili professionali IFTS,
- Allegato A2 – Format Scheda Progetto,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),

tuali (solo per le ATS),

- Allegato A6 - Format Atto di Adesione;

2. di stabilire che le risorse a valere sull'Avviso per la selezione dei progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2015/2016 ammontano a complessivi € 3.137.218,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 2.781.115,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III «Istruzione e formazione»- Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» – Missione 4, Programma 4.8, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- € 356.103,0000 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per la Lombardia con nota del 22 aprile 2015 Prot. Reg. E1.2015.0117931;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori linee guida per la gestione e rendicontazione delle domande di accesso ai contributi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul Portale Programmazione Comunitaria e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Claudia Moneta

ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE NELL'ANNO FORMATIVO 2015/2016

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1. OBIETTIVI GENERALI**
- 2. OGGETTO DELL'INTERVENTO**
- 3. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 4. SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
- 5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**
- 6. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 6.1 - *Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione didattica*
 - 6.2 - *Spese ammissibili*
 - 6.3 - *Massimali di spesa*
- 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
- 8. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 8.1 - *Esiti della valutazione*
- 9. AVVIO E TERMINE DEI PERCORSI FORMATIVI**

10. **GESTIONE**
11. **CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**
12. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**
13. **RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
14. **CONTROLLI**
15. **PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO**
16. **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196**
17. **DISPOSIZIONI FINALI**
18. **RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE**
19. **ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- la DGR n. 239 del 14 luglio 2010 con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore ed è stata definita la modalità per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- la DGR 125 del 14/05/2013 avente ad oggetto: "Approvazione della programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo" con cui sono state approvate le "Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015";
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- La DGR 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";

1. OBIETTIVI GENERALI

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il triennio 2013/15 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi IFTS e i settori produttivi interessati, anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in alta formazione (art. 5 D.lgs. 167/2011);
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale attraverso un'offerta formativa di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi ITS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2015-2016, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita in base alle indicazioni del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 concernente:

- a) la determinazione delle specializzazioni tecniche superiori di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard minimi formativi allo scopo di corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- b) l'adozione dei modelli e relative note di compilazione dei certificati di specializzazione tecnica superiore, per il loro riconoscimento tra i sistemi regionali e il sistema dell'istruzione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **€ 3.137.218,00** e sono così articolate:

- **€ 2.781.115,00** a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione"- Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";;
- **€ 356.103,00** a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

4. SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono partenariati (a seguito di approvazione del progetto dovranno assumere la forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)) che devono essere composti da almeno un soggetto per ognuna delle seguenti tipologie:

- a) Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- b) Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- c) Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- d) Imprese e/o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Possono candidarsi i Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione dell'ATS sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Inoltre i percorsi IFTS potranno essere svolti anche dalle Fondazioni ITS riconosciute, senza che sia necessaria la costituzione di ATS, con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008; inoltre, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Al fine di garantire agli studenti un percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo, si considera, inoltre, prioritaria la partecipazione all'ATS di Istituzioni Scolastiche autorizzate all'intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/2003 e/o di soggetti iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro.

Il ruolo di capofila dell'ATS che rappresenta l'interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia, dovrà essere assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata ed iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Le Istituzioni scolastiche, le istituzioni formative accreditate e le imprese possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l'eventuale partecipazione in qualità di capofila per le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative. Nel computo non sono considerate anche le partecipazioni di istituzioni scolastiche e istituzioni formative accreditate attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi IFTS soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139.

L'accesso ai percorsi è consentito anche a soggetti residenti o domiciliati in Lombardia di età compresa tra i 18 e i 29 anni ed in possesso dei titoli citati precedentemente, che vengono assunti con contratto di apprendistato da aziende localizzate sul territorio regionale.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

6. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento pubblico i progetti che rispettino le caratteristiche di seguito descritte.

6.1 *Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione didattica*

Il contributo di cui al presente Avviso è finalizzato a sostenere, per ciascuna ATS o Fondazione, di cui al precedente punto 4, un solo progetto di percorso IFTS da realizzarsi nell'anno formativo 2015/2016.

L'offerta formativa deve essere basata sulle competenze tecnico professionali e comuni indicate negli allegati D ed E del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

La progettazione dei percorsi descritti nel progetto deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento;
- descrizione del progetto: struttura generale e obiettivi;
- la quota prevista per lo stage presso luoghi di lavoro, che dovrà essere non inferiore al 30% del monte ore complessivo (con riferimento ai soli allievi non apprendisti);
- composizione e caratteristiche del partnerariato in caso di costituzione di ATS;
- numero dei docenti e dei tutor nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze descritte sinteticamente;
- la previsione che almeno il 50% delle ore di docenza sia erogato da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- l'individuazione dei fabbisogni formativi con riferimento all'ambito territoriale del progetto;
- descrizione della specializzazione tecnico-professionale e delle relative competenze da certificare in esito, che dovrà essere relativa alle specializzazioni tecnico-professionali indicate nell'Allegato A1 al presente Avviso secondo le indicazioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008". Le competenze delle specializzazioni tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi, è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n.8486 del 30 luglio 2008 "Adozione del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia" e successive integrazioni;
- descrizione dei moduli formativi;
- descrizione dettagliata delle dotazioni laboratoriali che saranno utilizzate per la realizzazione del percorso formativo.
- numero di studenti atteso, che dovrà essere almeno pari a 20 per ciascun percorso annuale in fase di avvio;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- i Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguibili così come dettagliato nell'accordo con l'Università;
- nel caso di apprendisti valgono le previsioni contenute nella DGR 4326 del 26/10/2012 "Indirizzi per la regolamentazione dell'alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 14 settembre 2011 n. 167 e dell'art. 3 comma 4 della legge regionale del 18 aprile 2012, n. 7.

6.2 *Spese ammissibili*

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione del progetto che attengano ad attività rientranti nelle voci di spesa ammissibili al FSE, così come riportate nel Piano dei Conti e nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013. In deroga a quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali sono escluse dal finanziamento le seguenti voci:

- formazione personale docente
- determinazione del prototipo
- attività di sostegno all'utenza, (fatta eccezione moduli complementari dell'attività formativa non comprese nel percorso, spese di viaggio finalizzate ad attività didattiche esterne alla sede del progetto, ivi compreso il vitto e l'alloggio relativi a tale voce, spese per Inail e responsabilità civile)
- altre funzioni tecniche
- incontri e seminari

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

- elaborazione report e studi
- pubblicazioni finali

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

6.3 Massimali di spesa

Il costo massimo riconoscibile per il percorso formativo IFTS è dato dal costo massimo orario di € 150,00 moltiplicato per il numero di ore previste dal percorso formativo; in detta cifra è compresa la quota di cofinanziamento a carico dell'ATS o delle Fondazioni. I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come definiti dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, hanno durata max di 900 ore.

Il finanziamento pubblico sarà max il 70% del costo totale del progetto. Di conseguenza il cofinanziamento a carico dell'ATS o della Fondazione dei percorsi deve essere almeno pari al 30% del costo complessivo del percorso formativo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto delle complessità progettuali anche legate all'avvio del progetto, sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo, calcolate e da ripartire sul percorso formativo:

- *Costi diretti - Preparazione: non definito*
- *Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;*
- *Costi diretti - Direzione e controllo interno: non definito*
- *Costi indiretti: max 15% dei costi diretti*

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12:00 del 14 maggio 2015 fino alle ore 12.00 del 04 giugno 2015**, pena l'esclusione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it;

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Piano dei conti (prodotta dal sistema SiAge)
- d) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- e) Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS) (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- f) Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le costituenti ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) del soggetto capofila con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il richiedente dovrà procedere, in caso d'obbligo, all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del Sistema Informativo.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

8. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione regionale che stabilirà l'ammissibilità del progetto e definirà la graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri Qualitativi di Valutazione				Punteggio max 100
1	COMPOSIZIONE E QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1	Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento	8
		1.2	Partecipazione all'ATS di Istituzioni Scolastiche, autorizzate all'intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/2003 e/o di soggetti iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro.	3
		1.3	Numero e dimensioni occupati e ruolo delle Imprese partecipanti al Partenariato	4
		1.4	Esperienza formativa pregressa dell'ATS proponente (composta da almeno 3 soggetti uguali all'ATS precedente) o della Fondazione, nel settore produttivo oggetto di intervento con riferimento alla formazione ITS e IFTS, anche in termini di numero di allievi formati e avviati al lavoro nell'area professionale di riferimento negli ultimi 5 anni	5
		1.5	Esperienza formativa pregressa dei singoli soggetti in percorsi ITS e IFTS e nella formazione superiore per il settore produttivo oggetto di intervento negli ultimi 5 anni	3
		1.6	Coerenza dei percorsi di leFP di quarto anno, realizzati nelle 2 ultime annualità formative (2013/2014 e 2014/2015), da parte della scuola o dell'ente accreditato dell'ATS con il settore oggetto dell'intervento IFTS	3
		1.7	Numero dei soggetti dell'ATS partecipanti ad un Polo tecnico Professionale e coerenza del PTP con il settore oggetto dell'intervento IFTS	8
2	INDIVIDUAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	2.1	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	8
3	QUALITA' PROGETTUALE	3.1	Ideazione e progettazione del percorso formativo, definizione competenze in esito, moduli, raccordo competenze/moduli secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008"	12
		3.2	Azioni di accompagnamento e sostegno all'utenza	5
		3.3	Qualità delle dotazioni laboratoriali, anche con riferimento alle strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica da parte delle aziende	8
		3.4	Lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento)	7
		3.5	Presenza di CFU forniti dalle Università	2
		3.6	Qualità delle risorse umane dedicate al progetto e concretamente attivabili desumibili dai profili professionali sintetici con riguardo particolare alla presenza di un numero adeguato di docenti provenienti dal mondo del lavoro	8
		3.7	Innovazione del percorso didattico espresso in termini di competenze rispetto a nuovi processi produttivi alla luce dell'evoluzione tecnologica	3
4	ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	4.1	Ulteriori risorse messe a disposizione dal partenariato oltre al 30% minimo obbligatorio. Si procederà ad assegnare 1 punto per ogni 1% di ulteriori risorse private	8
		4.2	Risorse messe a disposizione dalle imprese nell'ambito della quota di finanziamento privata. Si procederà ad assegnare 1 punto per ogni 1% del valore totale del progetto	5
TOTALE				100

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

8.1 Esiti della valutazione

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione istituito presso la Regione Lombardia sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura competente la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati e avviati a seguito di scorrimento della graduatoria conseguente al mancato avvio di percorsi inseriti nella graduatoria dei percorsi ammessi e finanziati oppure in caso di richiesta di avvio a totale finanziamento privato.

9. AVVIO E TERMINE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi dovranno essere avviati entro il 30 ottobre 2015 e conclusi entro il 31 luglio 2016.

All'avvio la ATS/Fondazione è tenuta a trasmettere attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo: <http://gefo.servizirl.it/>:

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi, che dovrà prevedere almeno 20 partecipanti;

In fase di avvio del percorso dovrà anche essere caricato elettronicamente sul Sistema Informativo SiaGe l'Atto di Adesione secondo il modello allegato.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

10. GESTIONE

Le regole di gestione e rendicontazione del progetto si applicano su tutte le fonti di finanziamento e sono definite in base al "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Comunicazioni

Regione Lombardia è l'interlocutore delle ATS/Fondazioni per la gestione degli interventi formativi. Pertanto, le comunicazioni dovranno avvenire direttamente con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

Registrazione attività

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

11. CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite secondo le modalità definite dal Decreto 5041 del 7/6/2012. La conclusione delle attività progettuali (comprensiva degli esami finali) dovrà avvenire entro il 31 luglio 2016.

12. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e rendicontate secondo le condizioni di ammissibilità e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Sono ammissibili esclusivamente le spese attinenti ad attività che rientrano in voci di spesa indicate nel Piano dei conti, nel rispetto di quanto previsto all'art. 65 e 68 del regolamento generale 1303/2013 relativamente all'ammissibilità delle spese (capo III "Ammissibilità delle spese e stabilità")

Inoltre si fa riferimento al vigente "Manuale di rendicontazione a costi reali" per:

- eventuali variazioni al preventivo di progetto, ammesse nei limiti e con le modalità previste dal Manuale;

- l'affidamento di attività a soggetti terzi, che si può configurare come delega di attività o come acquisizione di servizi accessori e strumentali ed è utilizzabile nei limiti e con le modalità previste dal Manuale;
- le modalità di pagamento; in proposito si ricorda che sono vietati i pagamenti con assegno e che inoltre per questo avviso sono esclusi i pagamenti in contanti;
- Il contributo sarà soggetto a riparametrazione in base alle regole stabilite dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013. Il progetto assume il numero atteso di allievi frequentanti pari a 20 e il numero minimo di allievi frequentanti pari a 12 ai fini della riparametrazione. Nel caso in cui, in corso d'anno, si verifichi una riduzione nel numero degli allievi per classe al di sotto del numero minimo di 12 allievi, il beneficiario dovrà tempestivamente chiedere alla Regione Lombardia un'autorizzazione al proseguimento delle attività.

13. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività, attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Regione Lombardia, nei termini fissati e comunque entro il 30 settembre 2016. Per i costi indiretti è ammessa la dichiarazione su base forfettaria per un importo fino a un max del 15% dei costi diretti.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo;
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati.
- la relazione finale delle attività.

È previsto un acconto fino a max il 50% del contributo pubblico, che sarà erogato a seguito della comunicazione di avvio del progetto. Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le modalità previste dal par. 2.4.1 del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Il saldo sarà erogato a seguito della verifica della presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

14. CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia. Il controllo verrà effettuato su almeno l'80% dei progetti risultati ammessi e finanziati.

15. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 - ALLEGATO XII - punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), nonché di quanto precisato, in prima applicazione, dal "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

18. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- Presentazione progetti: a partire **dalle ore 12:00 del 14 maggio 2015 fino alle ore 12.00 del 04 giugno 2015**
- Avvio delle attività progettuali: **entro il 31 ottobre 2015**
- Conclusione delle attività progettuali: **entro il 31 luglio 2016**
- Rendicontazione delle attività progettuali: **entro e non oltre il 30 settembre 2016**

19. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO (OMISSIS):

- Allegato A1 - Profili professionali IFTS,
- Allegato A2 - Format Scheda Progetto,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A6 - Format Atto di Adesione;

D.G. Commercio, turismo e terziario

Comunicato regionale 27 aprile 2015 - n. 68

Elenco dei candidati idonei alla professione di guida turistica abilitati dall'amministrazione provinciale di Monza e Brianza - Sessione 2014

Publicazione degli elenchi dei candidati idonei alla professione di guida turistica abilitati dall'amministrazione provinciale

di Monza e Brianza - Sessione 2014 - Ai sensi della legge regionale del 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo».

Il direttore generale
Danilo Piercarlo Maiocchi

ALLEGATO

ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA - SESSIONE 2014

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LINGUA
1	AMAGLIO	SILVIA	17/09/1986	Milano	inglese
2	ARGENTO	FABIO CARMELO	13/09/1977	Maracaibo - Venezuela	inglese, spagnolo
3	BOI	ANNALISA	27/10/1984	Giussano (MB)	inglese
4	CARBONELLI	LAURA	01/12/1984	Sesto San Giovanni (MI)	inglese
5	CAVAGNERO	BARBARA	01/04/1961	Susa (TO)	inglese
6	CELSI	VALERIA ANNAMARIA	04/06/1983	Milano	portoghese
7	CHILLEMI	GRAZIA STELLA FRANCESCA	31/08/1980	Catania	inglese
8	CIUTI	MILENA	04/11/1991	Segrate (MI)	inglese
9	COLLINA	ELENA	16/05/1982	Vimercate (MB)	inglese
10	COLNAGHI	ELISA	09/03/1981	Vimercate (MB)	inglese, francese
11	COTTA RAMUSINO	ANNA	19/12/1985	Vimercate (MB)	inglese
12	CRIPPA	ELEONORA	17/09/1980	Milano	inglese
13	DELMIGLIO	CHIARA ANNA	09/02/1988	Milano	inglese
14	DONELLI	SERENA GAIA	17/05/1978	Milano	Inglese, tedesco, spagnolo
15	DONZELLI	CAROLINA	27/12/1984	Cantù (CO)	inglese
16	FARINA	DAVIDE MARCELLO	22/01/1965	Milano	inglese, francese
17	FERRARIO	STEFANIA	05/12/1962	Monza	francese
18	FRESTA	MARIAPINA	21/04/1970	Montepulciano (SI)	inglese
19	FUMAGALLI	MARGHERITA	19/01/1982	Mariano Comense (CO)	inglese, francese
20	GALLIANI	VERA	30/04/1988	Carate Brianza (MB)	inglese
21	IACONA	GEMMA	14/01/1966	Palermo	spagnolo
22	LORETO	SARA	08/01/1986	Monza	inglese
23	LOUREIRO COUTINHO	SUSANA RAQUEL	05/02/1981	Porto - Portogallo	inglese, portoghese
24	LUSARDI	DANIELA	19/11/1959	Monza	inglese
25	MANNO	GIUSEPPINA	19/02/1963	Pizzo (VV)	inglese
26	MOLINARI	SARA	25/01/1986	Milano	inglese
27	PAGOTTO	CARMEN CECILIA	03/11/1968	Monza	francese
28	PAVIGLIANITI	VALENTINA	06/08/1984	Monza	francese, inglese
29	PINI	ROBERTO	01/01/1988	Montichiari (BS)	spagnolo

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LINGUA
30	PONTIGGIA	ELISA	16/04/1985	Giussano (MB)	inglese
31	PREZZO	ERICA	24/06/1984	Desio (MB)	inglese, spagnolo
32	RADAELLI	VALENTINA	21/02/1982	Milano	inglese
33	SADOVA	NATALIYA	27/12/1976	Odessa - EE	russo
34	TALIANI DE MARCHIO	LETIZIA	11/09/1970	Osimo (AN)	inglese, francese
35	TARENGHI	CARLOTTA	27/11/1974	Monza	inglese
36	VAGHI	MARCO	02/02/1964	Abbiategrosso (MI)	inglese
37	VIGANO'	MARINA	20/05/1976	Monza	francese
38	VILLA	SILVIA	19/08/1973	Monza	inglese
39	ZADOTTI	ANTONELLA	06/04/1984	Luino (VA)	inglese, francese

Comunicato regionale 27 aprile 2015 - n. 69
Elenco dei candidati idonei alla professione di
accompagnatore turistico abilitati dall'amministrazione
provinciale di Milano - Sessione 2013

provinciale di Milano - Sessione 2013 - Ai sensi della legge regionale del 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo».

Il direttore generale
 Danilo Piercarlo Maiocchi

Publicazione degli elenchi dei candidati idonei alla professione di accompagnatore turistico abilitati dall'amministrazione

ALLEGATO

ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO - SESSIONE 2013

PROVINCIA DI MILANO

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LINGUA
1	Aattal	Youssef	14/11/1970	Marrakech	Arabo,francese
2	Alberton	Anna	27/07/1966	Milano	Inglese,spagnolo
3	Alfieri	Margherita	02/12/1976	Milano	Tedesco
4	Angeretti	Barbara	09/04/1978	Milano	Inglese,francese
5	Arangino	Roberta	19/03/1981	Milano	Inglese
6	Bader	Shallal	07/07/1988	Monaco di Baviera	Inglese,tedesco,spagnolo
7	Barbulovic	Milos	15/06/1973	Belgrado	Inglese,serbo
8	Belyakova	Olesya	04/07/1987	Samara	Russo
9	Berber	Yuliya	08/02/1980	Tashkent	Russo
10	Bernardini	Roberto Andrea Sem	25/06/1975	Milano	Inglese
11	Boiocchi	Tiziana	23/06/1991	Segrate	Inglese,francese,spagnolo
12	Bolis	Elena	28/06/1985	Cittadella	Inglese
13	Bonetto	Giorgia	05/04/1988	Torino	Inglese,spagnolo
14	Braconi	Stefania	03/09/1970	Corridonia	Inglese
15	Brambati	Marta	03/07/1970	Pavia	Spagnolo
16	Bui	Hoang Yen	11/05/1988	Nighean	Inglese
17	Busnelli	Valentina	27/02/1985	Milano	Inglese
18	Cannizzaro	Angelo	09/12/1980	Erba	Inglese,cinese
19	Canonici	Chiara	31/10/1980	Ancona	Inglese
20	Carasi	Federica	17/11/1988	Bollate	Spagnolo
21	Castelli	Maria Vittoria	03/02/1979	Como	Inglese,francese,tedesco
22	Cattanero	Roberta	30/05/1977	Milano	Inglese
23	Colombo	Silvia Anna Giuseppina	19/05/1964	Milano	Inglese
24	Del Vecchio	Maria	24/09/1987	Napoli	Inglese,francese
25	Di Flaviano	Giovanna	05/10/1969	Atri	Francese
26	Di Lascio	Michela	27/12/1971	Milano	Inglese,francese
27	Elster	Simonetta	14/09/1945	Milano	Inglese
28	Ferri	Matteo	26/02/1980	Città di castello	Inglese,spagnolo
29	Focaroli	Marco	30/04/1982	Milano	Inglese

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LINGUA
30	Fraternali	Roberta	18/01/1986	Cattolica	Inglese
31	Gallo	Luana	30/06/1968	Tradate	Inglese
32	Giotto	Francesca	26/10/1979	Roma	Inglese
33	Gnagnetti	Roberta Sara	03/05/1978	Milano	Inglese
34	Marilia	Goncalves	09/08/1963	Curitiba	Portoghese
35	Guarnotta	Barbara	19/08/1969	Milano	Tedesco
36	Hwang	Deok Ha	14/09/1972	Kim-je	Coreano
37	Landi	Eleonora	04/02/1974	Milano	Francese
38	Laurenza	Michele	17/01/1981	Potenza	Inglese
39	Lombardi	Laura	10/10/1971	Benevento	Inglese
40	Lovera	Sonya	30/11/1972	Pinerolo	Inglese,francese
41	Lyubchenko	Alla	25/08/1956	Kazakistan	Russo,ucraino
42	Maestri	Mirella	10/04/1977	Alessandria	Inglese,tedesco
43	Magliano	Rossella	18/10/1988	Pinerolo	Inglese,francese,spagnolo
44	Mandolini	Claudia	02/02/1985	Napoli	Inglese
45	Marchesini	Andrea	05/08/1960	Alassio	Inglese,tedesco
46	Marrella	Federica Maria	18/06/1989	Rho	Inglese,francese,tedesco
47	Montagnese	Miguel Angel	25/06/1952	Buenos Aires	Inglese,spagnolo
48	Morelli	Paolo	10/07/1973	Varese	Inglese
49	Moschietto	Serena	29/07/1986	Torino	Inglese
50	Muzio	Adalberto	06/11/1960	Milano	Inglese,francese
51	Nerone	Giovanni	05/09/1973	Formia	Inglese,spagnolo
52	Nori	Gian Fulvio	28/11/1977	Milano	Inglese
53	Novitchi	Nadejda	17/05/1971	Glodeni	Russo
54	Oralbajeva	Jekaterina	01/05/1983	Russia	Inglese,russo
55	Papini	Rodolfo	30/01/1989	Senigallia	Inglese,spagnolo
56	Pedone	Corsiana Angela	03/01/1984	Milano	Spagnolo
57	Pessina	Linda	26/05/1990	Milano	Inglese
58	Radoicovich	Pietro	20/10/1985	Lecco	Inglese,russo
59	Restuccia	Desiree Amelia	07/01/1979	Milano	Inglese,spagnolo,francese
60	Sarasso	Antonella	22/11/1961	Biella	Francese
61	Saska	Elisa	27/06/1988	Milano	Inglese
62	Schiabel	Katia	17/05/1978	Udine	Inglese
63	Selvetti	Doriano	07/12/1977	Senigallia	Spagnolo
64	Seredinska	Sveflana	19/06/1965	kujbyshev	Russo
65	Sinikova	Irina	13/02/1969	Leningrado	Russo
66	Slavetskaia	Ekaterina	28/04/1969	Mosca	Russo
67	Tentori	Sylva	08/10/1976	Karvin	Inglese,tedesco,francese,ceco

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LINGUA
68	Venturi	Piero	10/08/1966	Venezia	Inglese
69	Vignatti	Francesca Paola	29/06/1972	Milano	Inglese
70	Villa	Giulio	08/03/1980	Rho	Inglese, francese, tedesco

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 29 aprile 2015 - n. 3403
"Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014" di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione del sesto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure B, C, D, E, F, di una parziale rettifica dell'allegato 4 del decreto n. 2418/2015, di decadenza dal contributo di soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il d.lgs 123/1998 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59», che all'art. 5/III, prevede che nella procedura valutativa a sportello l'istruttoria delle agevolazioni sia effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché siano definite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che definisce che qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 11 «Preso d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e della provincia autonoma di Bolzano con la quale il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia, (G.U. - Serie Generale n. 156 del 8 luglio 2009);
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. 3627;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC- già PAR FAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione Cipe 21/2014»;

Richiamati:

- l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I «Competitività delle imprese», prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 di «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014»;
- la d.g.r. n. 2202 del 25 luglio 2014 «Adesione di Regione Lombardia al bando ricerca e innovazione - edizione 2014» con la quale sono stati approvati gli elementi es-

senziali del «Bando ricerca e innovazione edizione 2014», attivato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel maggio 2010 tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo e sono stati destinati al suddetto bando Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale», riservate alla misura C (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 «Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione della misura F (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Finlombarda s.p.a. attraverso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»);
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 «Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia» (dei quali per Euro 1.500.000,00 è stato chiesto in assestamento lo spostamento sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia» e per Euro 1.500.000,00 è stata chiesta in assestamento lo spostamento nel nuovo capitolo 10615), di cui Euro 300.000,00, a valere sul capitolo 8445, riservati all'attivazione della misura F (gestita da Finlombarda) e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (gestite da Unioncamere Lombardia);
- il proprio decreto n. 7469 del 1 agosto 2014, avente ad oggetto «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Approvazione «bando ricerca e innovazione - edizione 2014», con il quale è stato approvato il bando ricerca e innovazione - edizione 2014, frutto di lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il sistema camerale, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle mPMI lombarde per le seguenti misure A, B, C, D, E e F;
- il proprio decreto n. 9749 del 21 ottobre 2014, con il quale, in seguito a disservizi infrastrutturali è stato sospeso lo sportello relativo alla misura F ed è stata approvata la riapertura dello stesso sportello per il 29 ottobre 2014 alle ore 14;
- il proprio decreto n. 11412 del 2 dicembre 2014, con il quale è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulla misura A e sulla misura E;
- il proprio decreto n. 61 del 13 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, D e E presentate a ottobre 2014, in lista di attesa sulla misura A e B e è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014;
- il Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC Lombardia approvato con d.d.s. n. 135 del 15 gennaio 2015;
- il proprio decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il terzo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure C, D, E e F, è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014 e si è preso atto di rinunce comunicate da alcuni soggetti beneficiari della misura D;
- il proprio decreto n. 1429 del 26 febbraio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i., con il quale sono stati approvati, il quarto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure D, E, F, la parziale rettifica

all'allegato 1 del decreto 11412/2014 e degli allegati 1 e 2 del 524/2015, la decadenza dall'agevolazione di alcuni soggetti beneficiari, la presa d'atto di rinunce comunicate da alcuni soggetti beneficiari oltre alla riapertura dello sportello della misura E a partire dal 16 marzo 2015;

- il proprio decreto n. 2418 del 27 marzo 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i. con il quale sono stati approvati il quinto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure a, b, c, d, e, f, la parziale rettifica dell'allegato 2 del decreto n. 61/2015, la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce;

Richiamato, in particolare, l'art. 10 della parte generale del bando «Ricerca ed Innovazione - Edizione 2014», approvato con decreto regionale n. 7469/2014 e s.m.i., che istituisce un Nucleo di Valutazione (NdV), composto da 4 componenti:

- n. 1 rappresentante di Unioncamere Lombardia (nella persona del Dirigente pro-tempore Area Imprese di Unioncamere Lombardia o suo delegato) in qualità di Presidente;
- n. 1 rappresentante della Camera di Commercio di Milano pro-tempore (nella persona del dirigente pro-tempore Area Competitività delle imprese o suo delegato);
- n. 2 rappresentanti di Regione Lombardia (nella persona del Dirigente pro-tempore della UO Programmazione, Ricerca e Innovazione e del Dirigente pro-tempore della UO Competitività, Imprenditorialità e Accesso al credito o loro delegati);

Richiamato, in particolare, il «Bando ricerca e innovazione - edizione 2014», che prevede negli art. 2 e 3, le seguenti misure con le seguenti dotazioni finanziarie:

- Misura A - adozione di tecnologie digitali - impresa smart: 900.000,00 Euro;
- Misura B - creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: 900.000,00 Euro;
- Misura C - MPMI for EXPO: 1.800.000,00 Euro;
- Misura D - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: 900.000,00 Euro (di cui 300.000,00 per la D3 e 150.000,00 Euro per la D4);
- Misura E - capitale umano qualificato in impresa: 500.000,00 Euro;
- Misura F - sostegno ai processi di brevettazione: 1.800.000,00 Euro;

Rilevato che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui suddetti capitoli 10520 e 8445, per un totale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 della Regione Lombardia e che gli interventi di tale misura sono:

- eleggibili ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 2 «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia (PAR FSC già PAR FAS) sull'Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» e della Linea di azione 2.4.2: «Sostegno alla ricerca e all'innovazione»;

Considerato che come previsto dal PAR FSC 2007-2013, l'attuazione dell'intervento, relativo alla misura F, è di competenza del Direttore della Direzione Generale Attività produttive, ricerca e innovazione o suo delegato, che è altresì responsabile del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coerenza con quanto definito dal PAR e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;

Considerato che in base all'art. 3 dell'avviso, approvato con Decreto 7469/2014 e s.m.i., Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si sono riservate la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento ed effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse regionali tra una misura e l'altra;

Dato atto che, in base all'art. 9 del suddetto bando:

- i soggetti beneficiari potevano presentare la domanda di partecipazione al suddetto bando, dal 16 ottobre 2014, a

partire dalle ore 14.00 (per le misure A, B, C, D e E) e dal 29 ottobre 2014 a partire dalle ore 14.30 (per la misura F), fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015, per via telematica, attraverso la piattaforma informatica di Unioncamere Lombardia (www.bandimpreselombardie.it) per le misure A, B, C, D ed E e di Regione Lombardia (<https://gefo.servizi.it>) per la Misura F;

- i soggetti beneficiari potevano procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento per le misure A, B e C di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 dal suddetto bando per la specifica misura e per le misure D, E e F di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 del bando per la specifica misura;

Atteso che:

- i contributi/voucher previsti dal succitato bando sono assegnati in accordo con quanto previsto nell'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure nella sezione «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 11 e 13 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dall'agevolazione/voucher e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo/voucher;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 10 del suddetto bando, per tutte le misure, è prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, che prevede, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria amministrativa formale, una valutazione tecnica effettuata in base al seguente calendario che prevede i seguenti termini per la conclusione del procedimento:

- per le domande presentate a Ottobre 2014 (misure D e E): il 1 dicembre 2014;
- per le domande presentate a Ottobre - Novembre 2014 (misure A, B, C, F) e a Novembre 2014 - Dicembre 2014 (misure D-E): il 30 gennaio 2015;
- per le domande presentate a Gennaio 2015 (misure D e E) e le domande presentate a Dicembre 2014 (misura F): il 2 Marzo 2015;
- per le domande presentate a Dicembre - Gennaio 2015 (misura A, B, C), a Febbraio 2015 (misure D e E) e a Gennaio 2015 (misura F): il 31 marzo 2015;
- per le domande presentate a Marzo 2015 (misure D e E) e a Febbraio 2015 (misura F):

il 30 aprile 2015;

- per le domande presentate a Febbraio - Marzo 2015 (misure A, B, C) e a Marzo 2015 (misura F): il 1 giugno 2015;

Dato atto che il succitato bando, nell'art. 10, prevede:

- un'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale (rispetto alla modalità e tempistica di presentazione e completezza, regolarità formale della documentazione e alla sussistenza dei requisiti soggettivi in conformità con quanto richiesto dal bando) che è effettuata rispettivamente per le misure A, B, C, D e E da Unioncamere Lombardia attraverso la Camera di Commercio territorialmente competente, e per la misura F da Finlombarda s.p.a.;
- un'istruttoria tecnica o di merito delle domande presentate effettuata dal Nucleo di

Valutazione avvalendosi:

- per le misure A, B e C, del supporto di Innovhub-SSI (per poter essere ammesse le domande devono raggiungere o superare la soglia di 65 punti su 100);
- per la misura E, del supporto della Camera di commercio territorialmente competente;
- per la misura F, del supporto di Finlombarda s.p.a.;
- per la misura D, verificando, successivamente alla validazione del contributo, il raggiungimento (attestato dall'UE) delle soglie minime (threshold) indicate nella scheda relativa;

Verificato che sono pervenute o in stato presentato:

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

- in stato presentato a gennaio 2015 misura B n.1 domanda;
- a marzo 2015, sulle misure C, D, E, n. 30 domande;
- a febbraio 2015 le seguenti domande sulla misura F, n. 26;

Verificato, altresì, che le domande trasmesse tramite la piattaforma informatica (comprehensive di quelle accoglibili per le domande in lista di attesa), nel mese di ottobre 2014 per le misure A e B, nel mese di novembre 2014 per la misura D4, e dopo la riapertura dello sportello della misura E nel mese di marzo 2015 per la misura stessa, hanno determinato temporaneamente l'esaurimento delle risorse disponibili prenotabili per queste misure;

Preso atto che gli specifici avvisi di esaurimento temporaneo delle risorse sono stati pubblicati sul sito web www.bandimpre-selombarde.it per la misura E una prima volta il 28 ottobre 2014 e successivamente (dopo la riapertura del 16 marzo 2015) il 17 marzo 2015, per le misure A e B il 16 ottobre 2014 e per la misura D4 il 23 ottobre 2014;

Atteso che lo sportello relativo al suddetto bando si è chiuso il 25 marzo 2015 e pertanto da tale data non possono più essere presentate domande;

Richiamati, altresì, gli articoli 11 e 13 del suddetto bando che disciplinano le condizioni per dichiarare la decadenza e le rinunce, prevedendo in particolare nella caso della decadenza che il contributo/voucher assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presentino alcune condizioni (nello specifico il punto 4 dell'art. 11 prevede che l'impresa beneficiaria è dichiarata decaduta dall'agevolazione qualora non validi il contributo/voucher - per le misure C, D ed E - entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento);

Atteso che il Nucleo di Valutazione, insediatosi il 28 ottobre 2014, si è successivamente riunito il 19 novembre 2014, il 10 e 17 dicembre 2014, il 19 gennaio 2015, il 16 febbraio 2015, il 16 marzo 2015 e il 22 aprile 2015 e, in particolare in questa ultima seduta, ha:

- effettuato l'istruttoria amministrativa-formale con il supporto delle Camere di Commercio territorialmente competenti delle domande;
- pervenute nel mese di marzo 2015 sulle misure C, D e E;
- pervenute nel mese di febbraio 2015 sulla misura F (relativamente al pagamento del diritto camerale);
- in stato presentato a gennaio 2015 sulla misura B;

effettuato l'istruttoria amministrativa-formale con il supporto di Finlombarda delle domande pervenute nel mese di febbraio 2015 sulla misura F;

- verificato che l'impresa GUALINI SPA dichiarata decaduta con decreto n. 2418/2015, in seguito ad ulteriori accertamenti effettuati in risposta alla nota prot. n. 0014238 del 16 aprile 2015, (in cui la stessa comunica un errore materiale nel caricamento degli allegati a sistema, trasmettendo in sostituzione integrale di quanto precedentemente inviato, un nuovo Evaluation Summary Report - ESR attestante il superamento della soglia, che la suddetta domanda), pertanto deve essere confermata l'ammissione di cui al decreto n. 11412/2014;
- effettuato un'istruttoria di merito per le domande presentate a febbraio 2015 (misura F) e a marzo 2015 (misure C, D, E) e dichiarate in stato di presentazione a gennaio 2015 (misure B);
- validato l'elenco delle domande ammesse e delle domande non ammesse sulle Misure B, C, D, E e F (tale elenco validato è stato trasmesso al Responsabile regionale del Procedimento per le misure B, C, D, E dal Presidente del suddetto Nucleo di Valutazione, Renato Montalbetti in data 28 aprile 2015, contestualmente all'elenco dei soggetti da dichiarare decaduti e rinunciatari, mentre per la Misura F l'elenco è stato trasmesso da Finlombarda SpA in data 27 aprile 2015 assieme all'elenco delle imprese rinunciatarie;

Dato atto che con il suddetto decreto n. 2418/2015 è stata accertata la presenza di residui non prenotati sulla misura C pari a 284.801 euro e sulla misura D superiori a 150.000 euro e la presenza di domande in lista di attesa pari a circa 90.000 euro sulla misura B, circa 300.000 euro sulla misura F e circa 10.000 euro sulla E e disposto che, in conformità all'art. 3 e all'art. 9 del bando, e in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valu-

tazione nella seduta del 16 marzo 2015 e nella procedura scritta chiusa positivamente il 26 marzo 2015, questi residui siano assegnati alle domande presentate dai soggetti proponenti in lista di attesa sulle misure B, E, ed F, da valutare secondo le disposizioni del suddetto bando;

Verificati e FATTI PROPRI gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione e i relativi elenchi validati dal Nucleo stesso nella seduta del 22 aprile 2015;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento relativo alle domande presentate a febbraio 2015 (misura F), a marzo 2015 (misure C, D, E) e dichiarate in stato presentato a gennaio 2015 (misura B), nel pieno rispetto dei termini indicati nell'art. 10 del suddetto bando;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel suddetto bando, di:

- approvare gli elenchi (allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) delle domande ammesse e non ammesse presentate a febbraio 2015 (misura F), a marzo 2015 (misura C, D, E), ad esclusione di tre domande sulle misure D ed E sospese in attesa di esiti istruttori, o dichiarate in stato presentato a gennaio 2015 (misura B) e concedere il contributo per l'importo indicato negli elenchi stessi;
- prendere atto dell'elenco dei soggetti (allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che hanno comunicato di rinunciare al voucher/contibuto concesso sulla misura F (con decreto n. 524/2015), e per la misura D (con decreti n. 11412/2014, 61/2015 e 524/2015), per cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla concessione del voucher/contibuto, e dare atto che, in seguito alle rinunce, si genera un'economia di risorse che, in conformità all'art. 3 e all'art. 9 del bando non potranno più essere assegnate ad altri soggetti proponenti;
- informare i soggetti proponenti delle domande ammesse e non ammesse di cui ai punti precedenti, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, con comunicazione elettronica da parte di Unioncamere Lombardia (misura B, C, D e E) o di Regione Lombardia (misura F);
- rettificare parzialmente l'allegato 4 del decreto 2418 del 27 marzo 2015, eliminando la riga relativa all'impresa GUALINI SPA, ricompresa a causa di mero errore di comunicazione della stessa, nell'elenco delle domande dichiarate decadute, confermando l'ammissione al finanziamento concesso con il decreto n. 11412/2014;
- dichiarare decaduti i soggetti beneficiari indicati nell'allegato 4, per mancato rispetto dell'art. 11 - punto 4 (che prevede la decadenza nel caso in cui le imprese beneficiarie non abbiano validato il contributo/voucher - per le misure C, D ed E - entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento);
- disporre che i beneficiari della misura F in considerazione di quanto indicato in premessa relativamente alle risorse finanziarie, ad integrazione di quanto indicato nella scheda 6 - Misura F di cui al «bando ricerca e innovazione - edizione 2014» approvato con decreto n. 7469 del 1 agosto 2014:
 - appongano sulle fatture la dicitura «Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia in anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Rif. Bando Brevetti 2014 Misura F»;
 - assicurino una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - acconsentano e favoriscano lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
 - conservino presso la sede operativa e mettano temporaneamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato, ivi compresa la documentazione originale/cartacea inserita nel sistema informativo;
 - conservino la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

- evidenzino, in tutte le forme di pubblicizzazione del «progetto» che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse FSC 2007-2013 dello Stato italiano;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde;

Dato atto che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013 e dalla d.g.r. n. 3141 del 18 febbraio 2015 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione» n. 687 del 3 febbraio 2015, di approvazione del «piano di sostituzione del Direttore e dei Dirigenti della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione» che prevede in caso di assenze brevi, che il Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, Carlo Corti sia sostituito dal Dirigente pro-tempore della U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione, Armando De Crinito;

Vista la l.r. n. 20 del 2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria formale-amministrativa e di merito, consistenti nel sesto elenco delle domande ammesse al contributo (sulle misure B, C, D, E e F) e non ammesse al contributo (sulle misure C ed E), validato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 aprile 2015 (allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), e concedere il contributo/voucher, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari indicati nell'allegato 1, in stato presentato a gennaio 2015 (misura B), che hanno presentato la domanda a febbraio 2015 (misura F), o a marzo 2015 (misure C, D, E), ad esclusione di tre domande sulle misure D ed E, sospese in attesa di esiti istruttori;

2. di prendere atto dell'elenco dei soggetti (allegato 3 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che hanno comunicato di rinunciare al voucher/contributo concesso sulle misure D ed F, per cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla concessione del voucher/contributo, e dare atto che, in seguito alle rinunce, si genera un'economia di risorse, che in conformità all'art. 3 e all'art. 9 del bando, non potranno essere assegnate ad altri soggetti proponenti;

3. di approvare l'elenco dei soggetti da dichiarare decaduti dall'agevolazione finanziaria, per mancato rispetto delle condizioni indicate nell'art. 11 punto 4 del bando (allegato 4 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

4. di informare i soggetti proponenti delle domande ammesse, non ammesse e dichiarate decadute (delle misure B, C, D e E), di cui ai punti precedenti, tramite la piattaforma informatica di Unioncamere Lombardia (www.bandimpreselombarde.it) all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

5. di rettificare parzialmente l'allegato 4 del decreto 2418 del 27 marzo 2015, eliminando la riga relativa all'impresa GUALINI s.p.a., ricompresa a causa di mero errore di comunicazione della stessa, nell'elenco delle domande dichiarate decadute, confermando l'ammissione al finanziamento concesso con il decreto n. 11412/2014;

6. di stabilire che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui capitoli 10520 e 8445, per un totale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 di Regione Lombardia;

7. di informare i soggetti proponenti delle domande ammesse e non ammesse sulla misura F di cui al punto 1, tramite comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e di disporre che gli stessi, in considerazione di quanto sopra indicato relativamente alle risorse finanziarie, ad integrazione di quanto indicato nella scheda Misura F di cui al «bando ricerca e innovazione - edizione 2014», approvato con Decreto n. 7469 del 1 agosto 2014 e s.m.i.:

- appongano sulle fatture la dicitura «Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia in anticipazione del

Fondo Sviluppo e Coesione 2007- 2013 – Rif. Bando Brevetti 2014 Misura F»;

- assicurino una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentano e favoriscano lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservino presso la sede operativa e mettano tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato, ivi compresa la documentazione originale/cartacea inserita nel sistema informativo;
- conservino la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;
- evidenzino, in tutte le forme di pubblicizzazione del «progetto» che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse FSC 2007-2013 dello Stato italiano;

8. di dare atto che, contestualmente all'approvazione del presente decreto di concessione, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Carlo Corti

———— • ————

6° ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO SULLE MISURE B,C,D,E, F DEL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" RIPARTITE PER MISURE E PROVINCE

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse €	Contributo concesso €	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	29269	IKROTEC S.R.L.	03441990987	VIA DEL SANTELLONE	120	BRESCIA	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	67.702,77	30.000,00	Sistema IoT per l'Efficienza Energetica	66
17/03/2015	2561	DIRECTA PLUS S.P.A.	04783370960	VIA CAVOUR	2	LOMAZZO	CO	C (MPMI) Mpmi per EXPO	51.755,88	25.000,00	GRAPHENE PLUS - Additivi speciali per matrici polimeriche	82
24/03/2015	3564	PAOLO CORAZZI FIBRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00836170191	VIA PAOLO CORAZZI	2	CREMONA	CR	C (MPMI) Mpmi per EXPO	53.900,00	25.000,00	Studio e sviluppo di nuove formulazioni con riduzione formaldeide libera (idro solubile) nelle fibre abrasive e inox di fascia economica e media	70
15/03/2015	4005	GICAR S.R.L.	03343950154	VIA COMO	17	MERATE	LC	C (MPMI) Mpmi per EXPO	52.461,75	25.000,00	Studio, progettazione di un innovativo banco di test di fine linea (GiProS, Innovative Gicar production System).	80
20/03/2015	3962	VE.S.T.A. - S.R.L.	05770780962	VIA BURAGO	6	ORNAGO	MB	C (MPMI) Mpmi per EXPO	43.599,71	21.799,86	ECOMOBILITY	73
09/03/2015	29054	YES.CO S.R.L.	05267600962	VIA FRATELLI DI DIO	2	MAGENTA	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	50.813,09	25.000,00	Sistema di monitoraggio, diagnosi e controllo intelligente per il risparmio energetico: Yes.co Building Energy Management System (YBEMS)	73
12/03/2015	31404	LSI LASTEM S.R.L.	04407090150	VIA EX STRADA PROVINCIALE 161	9	SETTALA	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	53.218,18	25.000,00	Smart raingauge: pluviometro integrato intelligente	83
20/03/2015	35988	MEGLIO IN SALUTE S.R.L.	08991200968	VIA PRIVATA ALZAIA TRIESTE	3/17	CESANO BOSCONI	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	55.440,00	25.000,00	Studio e sviluppo di uno strumento innovativo di potabilizzazione acqua non potabile e valorizzazione acqua potabile: ionizzatore-ozonizzatore d'acqua	72
24/03/2015	37472	REACH&COLOURS ITALIA S.R.L.	06053570963	VIA LOCATELLI	6	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	55.000,00	25.000,00	Studio per lo sviluppo di un software per l'analisi ed il modellamento di proprietà dei coloranti	92
25/03/2015	37637	MADEINCOLOURS S.R.L.	08656080960	VIA LOCATELLI ANTONIO	6	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	61.600,00	25.000,00	Nuovo sistema di tracciatura del percorso produttivo di beni soggetti a colorazione	78
24/03/2015	4993	N.A.M. - NANO ANALYSIS & MATERIALS S.R.L.	02566820185	VIA DEL CARMINE	2	VIGEVANO	PV	C (MPMI) Mpmi per EXPO	38.762,68	19.381,34	Ottimizzazione e controllo processo dell'EcoAerogel	87
25/03/2015	5030	VESENDA S.R.L.	02463130183	VIA CUZIO- POLO TECNOLOGICO	42	PAVIA	PV	C (MPMI) Mpmi per EXPO	30.365,50	15.182,75	eLegere-CASI UNIPV	85
23/03/2015	5246	PALU S.R.L.	03410020121	VIA MARSALA	36	GALLARATE	VA	C (MPMI) Mpmi per EXPO	49.500,00	24.750,00	Sviluppo di un dimostratore tecnologico	70
24/03/2015	5328	CONDOROIL CHEMICAL S.R.L.	02081180024	VIA GALLIANI	62	CASALE LITTA	VA	C (MPMI) Mpmi per EXPO	45.001,00	22.500,50	ECO-INNOVAZIONE nel processo industriale di passivazione di nastri in acciaio zincato	80

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse €	Contributo concesso €	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
10/03/2015	2310	DIRECTA PLUS S.P.A.	04783370960	VIA CAVOUR	2	LOMAZZO	CO	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	12.000,00	10.000,00	non previsti	
23/03/2015	36816	A.L.P.A. - AZIENDA LAVORAZIONE PRODOTTI AUSILIARI S.P.A.	00774820153	VIA SEBASTIANO VENIERO	40	MILANO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	7.500,00	4.000,00	non previsti	
23/03/2015	36823	AUTOMATOR INTERNATIONAL S.R.L.	00801930157	VIA SAVONA	43	MILANO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	6.000,00	4.000,00	non previsti	
24/03/2015	37469	AIR CLEAN SRL	10604210152	VIA UGO BASSI	14	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	8.000,00	4.000,00	non previsti	
05/03/2015	4047	FIBERTECH GROUP S.R.L.	03524330135	VIA STAZIONE	120	MORNAGO	VA	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	8.000,00	4.000,00	non previsti	
07/03/2015	2178	FORFIRM S.R.L.	03543310134	VIA CAVOUR	2	LOMAZZO	CO	D4 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	0,00	25.000,00	non previsti	
16/03/2015	33218	SMARTPATH S.R.L.	08745780968	VIA BENADIR	14	MILANO	MI	E3 (Startup) - capitale umano qualificato in impresa	25.000,00	12.000,00	non previsti	
26/02/2015	7893	L.T.CALCOLI S.R.L.	02255370138	VIA CARLO BASLINI	13	MERATE	LC	Misura F - Processi di brevettazione	10.165,00	5.082,50	non previsti	
25/02/2015	7779	MARGOT MANUFACTURE DI ZAMPORETTI NADIA E C. S.N.C.	01988580203	VIA GRAMSCI	78	RODIGO	MN	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
03/02/2015	3817	VOLTASOLAR S.R.L.	03073850137	VIA DELL'ARTIGIANATO	8	TURATE	CO	Misura F - Processi di brevettazione	8.500,00	4.250,00	non previsti	
26/02/2015	7995	FILBO S.N.C. DI MARIANGELA MAURI, BRUNO NICOLINI E C.	01577000134	VIA SANT'AGATA	51/D	MARIANO COMENSE	CO	Misura F - Processi di brevettazione	9.312,61	4.656,31	non previsti	
03/02/2015	3800	I.C.M.I. IMPRESA COSTRUZIONE MONTAGGIO IMPIANTI S.R.L.	02621910161	VIA DELLE INDUSTRIE 5/7	5/7	CISANO BERGAMASCO BG	BG	Misura F - Processi di brevettazione	11.573,00	5.786,50	non previsti	
22/02/2015	7472	OMEGAWIND S.R.L.	03442860122	VIA LISSENZIO	2	LONATE POZZOLO	VA	Misura F - Processi di brevettazione	23.600,00	11.800,00	non previsti	
03/02/2015	3855	ZATO S.R.L.	02539520987	VIA CAMPI GRANDI	23	PREVALLE	BS	Misura F - Processi di brevettazione	31.559,00	6.000,00	non previsti	
06/02/2015	4964	GI - PLAST S.R.L.	01596990125	VIA B. FRANKLIN	6	LONATE CEPPINO	VA	Misura F - Processi di brevettazione	24.000,00	12.000,00	non previsti	

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse €	Contributo concesso €	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
09/02/2015	5183	DIAL MEDICALI S.R.L.	03345200962	VIA PIETRO MAESTRI	2	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
27/02/2015	8109	GEOPROTECTION S.R.L.	0426770145	VIA RENATO DEL DIN	10/B	TOLMEZZO	UD	Misura F - Processi di brevettazione	7.693,00	3.846,50	non previsti	
10/02/2015	5507	STUDIO DBM SRL	13406070154	VIA LEONARDO DA VINCI	63	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
06/02/2015	4965	POLYPIU' - PLAST S.R.L.	05206800962	VIA ROMOLO MURRI	INTERNO 27/29 24	MAGENTA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
13/02/2015	6358	GREDA S.R.L.	01230610139	VIA SANT'AGATA	3	MARIANO COMENSE	CO	Misura F - Processi di brevettazione	31.451,00	6.000,00	non previsti	
13/02/2015	6344	POLYPIU' S.R.L.	05206800962	VIA ROMOLO MURRI	INTERNO 27/29 24	MAGENTA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
16/02/2015	6569	SIA AEROSPACE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07963200964	VIA GIOVANNI DURANDO	38/A	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	24.000,00	12.000,00	non previsti	
13/02/2015	6430	RIVAC S.R.L.	03743570164	VIA DEL LAVORO 68	68	BRUSAPORTO	BG	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
26/02/2015	7905	AVIOSONIC SPACE TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08948110963	VIA LARGA	15	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	14.653,65	7.200,00	non previsti	
17/02/2015	6951	MARHVEL S.R.L.	08706820159	VIA DELLA MECCANICA	20/22	GAGGIANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	20.000,00	10.000,00		
19/02/2015	7166	GHELFI 1905 S.R.L.	0831490149	ZONA INDUSTRIALE - VIA DEI LAVORATORI SNC		BUGLIO IN MONTE	SO	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	6.000,00	non previsti	
27/02/2015	8116	Avanix SRL	03985340169	VIA SPORLA, 21	21	SCANZOROSCIATE	BG	Misura F - Processi di brevettazione	31.000,00	14.400,00	non previsti	
19/02/2015	7288	SANCTUS VICTOR CIR&TTO CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO OLISTICO S.R.L.	08089590965	VIA ROMA	16	SAN VITTORE OLONA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	14.400,00	non previsti	
03/02/2015	3815	IDEARE R&S DI G. P.	06265180965	VIA ROMA	16	SAN VITTORE OLONA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	12.000,00	non previsti	
06/02/2015	4857	EUREKA R&S R.P.	06658000960	VIA GRAMSCI	51 scala E	RHO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	12.000,00	non previsti	
19/02/2015	7141	SOPHIA R&S DI G.C.	06749000961	via ROMA	16	SAN VITTORE OLONA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	12.000,00	non previsti	
26/02/2015	7994	HERMES RESEARCH AND DEVELOPMENT S.R.L.	08188040961	VIA GRAMSCI	51	RHO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	14.400,00	non previsti	
26/02/2015	8007	SANCTA SOPHIA INDAGO ET INCREMENTUM S.R.L.	08188050960	VIA ROMA	16	SAN VITTORE OLONA	MI	Misura F - Processi di brevettazione	32.100,00	14.400,00	non previsti	
									€ 1.299.727,82	€ 620.836,26		

6° ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE SULLE MISURE C ED E DEL BANDO "RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" RIPARTITE PER PROVINCIA E MISURE

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia Misura	Motivo di non ammissibilità	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
09/03/2015	2237	T.O.P. DI TORRI MATTEO	TRRM80P20C933M	VIA ROMA	21	SENNA COMASCO	CO	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Ottimizzazione di prodotto e industrializzazione della produzione - macchina rilega libri SpeedyCover	51
18/03/2015	2613	ENERGYMAN SRL	03327990135	VIA CAVOUR	2	LOMAZZO	CO	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Strutturazione modello innovativo di audit energetico	52
25/03/2015	37682	SYSTEM LOGIK S.R.L.	08187860963	CORSO ITALIA	1	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Shared Kontrol	53
23/03/2015	36822	PIUMAWORLD S.R.L.	05028390960	PIAZZA CARLO DONEGANI	1	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Piuma multi-remote	57
25/03/2015	37720	WE TECH S.R.L.	08767630968	VIALE CIRENE	1	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Wi-Paper	55
12/03/2015	4206	N.C.S.TECHNOLOGY SRL	02337930032	VIA GIOVINE ITALIA	21	VIGEVANO	PV	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	ACTIVE UNDERWEAR	52
16/03/2015	33040	ISTITUTO DI MEDICINA GENETICA PREVENTIVA PERSONALIZZATA S.R.L.	05295630965	VIA SETTEMBRINI LUIGI	35	MILANO	MI	E1 - capitale umano qualificato in impresa	Inammissibilità formale: l'impresa risulta non regolare nel pagamento del diritto camerale annuale		

ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO COMUNICATO LA RINUNCIA AL CONTRIBUTO/VOUCHER CONCESSO PER LE MISURE D ED F DEL "BANDO R - EDIZIONE 2014"

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Importo voucher rinunciato	numero decreto di concessione
11/11/2014	32324	GHIDINI GIUSEPPE BOSCO S.P.A.	00506910173	VIA G. D'ANNUNZIO	27	VILLA CARCINA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	524/2015
13/11/2014	13538	EGIMOTORS S.R.L.	03521450969	VIA FRATELLI CAIROLI	17	LISSONE	MB	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	11412/2014
16/10/2014	106327	A.L.P.A. - AZIENDA LAVORAZIONE PRODOTTI AUSILIARI S.P.A.	00774820153	VIA SEBASTIANO VENIERO	40	MILANO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	61/2015
29/10/2014	38440	HL HELPLIFE SNC DI CRUCITI FRANCESCO E REGGE MASSIMO	08593500963	VIA V.MONTI	79/2	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	5.000,00	524/2015
25/11/2014	42800	Meno Energia Srl	07473790967	VIA VITTOR PISANI	16	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	4.000,00	524/2015
29/10/2014	38408	SINTHESI ENGINEERING S.A.S. DI COVINI GIORDANO & C.	10374960150	VIA SAN GIORGIO	SNC	PARABIAGO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	12.000,00	524/2015
30/10/2014	38485	OFFICINA MECCANICA BIBO - S.R.L.	00293020186	VIA ACQUI	8	VIGEVANO	PV	Misura F - Processi di brevettazione	7.000,00	524/2015
05/11/2014	39372	Technelep Srl	05907240963	VIA VALSESIA	50	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	4.280,00	524/2015
									€ 44.280,00	

ELENCO DEI SOGGETTI DICHIARATI DECADUTI DAL CONTRIBUTO/VOUCHER CONCESSO SUL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014"

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Contributo concesso da cui i soggetti beneficiari sono dichiarati decaduti	Decreto di concessione	motivazione di decadenza (art. 11 della parte generale del bando)
16/10/2014	29263	FORNACE TORRICELLA LATERIZI SRL	03432690984	VIA RODI	27	BRESCIA	BS	C (MPMI) Mpmi per EXPO	12.925,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
24/10/2014	30309	CASALOGICA S.R.L.	03609970987	VIA CRETA	26	BRESCIA	BS	C (MPMI) Mpmi per EXPO	23.800,70	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
17/10/2014	9942	MEDIA LARIO S.R.L.	01956450132	LOCALITA' PASCOLO	N/D	BOSISIO PARINI	LC	C (MPMI) Mpmi per EXPO	13.750,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	12542	MI.AM S.R.L.	02418020968	VIA MILANO	131	DESIO	MB	C (MPMI) Mpmi per EXPO	25.000,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	106328	DIA.PRO DIAGNOSTIC BIOPROBES S.R.L.	11924660159	VIA G CARDUCCI	27	SESTO SAN GIOVANNI	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	11.799,77	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
31/10/2014	113016	MTM S.R.L.	08029700963	VIA BATTAGLIA	40	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	25.000,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	106149	SLIDE S.R.L.	03845620966	VIA LAZIO	14/18	BUCCINASCIO	MI	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	10.000,00	61/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	19686	NAICONS S.R.L.	03368170126	VIA MIOLA	22/D	SARONNO	VA	D2 (Partner) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	2.000,00	61/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	29205	APOSTOLI DANIELE S.R.L.	02171370170	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI	167	BRESCIA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	61/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
24/10/2014	109885	SIGRE S.R.L.	10237170153	VIA LAZIO	51	BUCCINASCIO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	61/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
21/10/2014	107836	ABICH - S.R.L.	01864020035	VIA BRUNO BUOZZI	4	VIMODRONE	MI	E3 - capitale umano qualificato in impresa	10.000,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
16/10/2014	106341	ZEHUS S.R.L.	08250860965	VIA MICHELE BAROZZI	6	MILANO	MI	E3 (Startup) - capitale umano qualificato in impresa	12.000,00	61/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
17/10/2014	106906	DW SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08365970964	VIA ENRICO CERNUSCHI	4	MILANO	MI	E3 (Startup) - capitale umano qualificato in impresa	12.000,00	524/2015	Mancata validazione dei termini perentori indicati dal bando
									166.275 €		

Serie Ordinaria n. 19 - Mercoledì 06 maggio 2015

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 4 maggio 2015 - n. 3489

Progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo ATEg7 del piano cave della città metropolitana di Milano da realizzarsi in comune di Vanzago e Pregnana Milanese (MI) - Proponente: Eredi di Bellasio Eugenio s.n.c. - Archiviazione istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 (R879)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO
AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di archiviare, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura finalizzata alla pronuncia di compatibilità ambientale relativa al «Progetto di gestione produttiva dell'ATEg7 e dell'esercizio dell'attività estrattiva da realizzarsi in Comune Vanzago e Pregnana Milanese (MI)», Eredi di Bellasio Eugenio Snc;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Eredi di Bellasio Eugenio Snc
- Comune di Pregnana Milanese
- Comune di Vanzago
- Comune di Arluno
- Bosco WWF di Vanzago
- Città Metropolitana di Milano
- Parco Agricolo Sud Milano
- A.R.P.A. sede centrale di Milano;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Silvio Landonio